



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC VIA DEI SALICI

MIIC85500G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIA DEI SALICI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 56** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 98** Moduli di orientamento formativo
- 103** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 136** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 145** Attività previste in relazione al PNSD
- 148** Valutazione degli apprendimenti
- 159** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 165** Aspetti generali
- 167** Modello organizzativo
- 172** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 173** Reti e Convenzioni attivate
- 175** Piano di formazione del personale docente
- 179** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Dal 1° settembre 2011 l'Istituto Comprensivo di Via dei Salici è costituito verticalmente da tre ordini di scuola: la scuola dell'infanzia C. Collodi, le scuole primarie G. Mazzini e G. Rodari e la scuola secondaria di 1° grado Dante Alighieri. Il territorio sul quale sono ubicate le nostre scuole comprende sia la zona nord-ovest della città di Legnano, sia parte della zona centrale ed è caratterizzato da una popolazione eterogenea tipica delle aree fortemente urbanizzate, con un tasso di disoccupazione inferiore rispetto alla media nazionale. Accanto a servizi commerciali di vario genere, il territorio offre spazi verdi, parchi gioco attrezzati, piste ciclabili e un servizio di trasporto pubblico efficiente, il contesto socio economico favorisce una buona partecipazione anche alle attività extrascolastiche mentre l'apporto di studenti di origini differenti rappresenta un'opportunità per conoscere culture diverse e realizzare progetti multiculturali. L'Istituto collabora con l'Amministrazione comunale che raccoglie le proposte di diverse organizzazioni presenti sul territorio e le rende disponibili ai diversi ordini di scuola anche gratuitamente. Inoltre, sempre l'Amministrazione comunale si costituisce capofila di una rete di agenzie diverse (associazioni di volontariato, oratori, fondazioni) al fine di individuare linee operative condivise finalizzate a garantire il massimo del successo formativo e, nel contempo, promuovere lo sviluppo della persona nel suo aspetto sociale a tutti gli studenti. Sono in atto anche collaborazioni con le facoltà di Scienze della Formazione delle Università di Milano attraverso l'accoglienza dei tirocinanti e la partecipazione a progetti di ricerca.

Tutte le scuole sono in crescita e condividono il progetto educativo del PTOF. Dall'anno scolastico 2023/2024 è stato nominato il nuovo Dirigente Scolastico effettivo, dott. Antonio Trezza.

Nell' a.s. 2023-2024 l'organico dell'Istituto è caratterizzato da un'alta percentuale di stabilità. Il personale amministrativo ed ausiliario ha maturato un'importante esperienza all'interno del contesto scolastico.

La percentuale di docenti a tempo indeterminato risulta superiore a quella regionale e provinciale. È stato immesso in ruolo un numero significativo di insegnanti. Si rileva pertanto una certa continuità nelle figure di riferimento per gli alunni, dal momento che circa il 78% dei docenti opera nell'Istituto da più di cinque anni.

Questa condizione ha permesso una continuità progettuale e una crescita delle scuole.

ISTITUTO COMPrensIVO VIA DEI SALICI (Istituto Principale)

Codice MIIC85500G

Indirizzo VIA ROBINO 25/A Telefono 0331541316 Email MIIC85500G@istruzione.it Pec miic85500g@pec.istruzione.it



SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO COLLODI

Codice MIAA85501C Indirizzo VIA PISA, 56

A.s. 2023-2024

NUMERO SEZIONI: 8

TOTALE ALUNNI: 183

LA SCUOLA È DOTATA DI:

- aula insegnanti · area pranzo divisa in tre sale · due palestre · ogni aula è dotata servizi, armadietti, atelier per attività speciali, zona riposo · giardino con un patio per ogni sezione · sala manipolativa · sala audiovisivi · biblioteca · infermeria

SCUOLA PRIMARIA GIANNI RODARI

Codice MIEE85501N Indirizzo VIA DEI SALICI, 4

A.s. 2023-2024

NUMERO CLASSI: 17

TOTALE ALUNNI: 332

LA SCUOLA È DOTATA DI:

- aule per attività individualizzate o di piccolo gruppo; · laboratorio informatico; · biblioteca; · laboratorio di arte e immagine; · aula di intercultura; · refettorio; · laboratorio di scienze; · palestra; · auditorium con palcoscenico e cabina di regia; · aula insegnanti. Il plesso è servito da rete Wi-Fi e tutte le aule didattiche sono dotate di lavagna interattiva multimediale.

SCUOLA PRIMARIA GIUSEPPE MAZZINI

Codice MIEE85502P

Indirizzo: P.ZZA TRENTO E TRIESTE, 2

A.s. 2023-2024

NUMERO CLASSI: 15

TOTALE ALUNNI: 301



LA SCUOLA È DOTATA DI:

· aula video attrezzata; · aula per attività individualizzate o di piccolo gruppo; · laboratorio di informatica · biblioteca; · aula di musica; · laboratorio di arte e immagine; · aula di intercultura; · refettorio; · palestra; · aula insegnanti. · spazio per pre e post scuola Tutto il plesso è servito da rete Wi-Fi e le aule didattiche sono dotate di lavagna interattiva multimediale.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - DANTE ALIGHIERI

Codice MIMM85501L Indirizzo VIA ROBINO 25

A.s. 2023-2024

NUMERO CLASSI: 20

TOTALE ALUNNI: circa 392

LA SCUOLA È DOTATA DI:

· aula di artistica; · laboratorio informatico con 22 postazioni e stampante 3D; · aula attrezzata per attività tecnologiche; · auditorium attrezzato per videoproiezioni e rappresentazioni teatrali; · aula per attività individuali o di piccolo gruppo; · aula docenti; · palestra di recente costruzione; · refettorio; Il plesso è servito da rete Wi-Fi e tutte le aule didattiche sono dotate di lavagna interattiva.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto accoglie una popolazione scolastica abbastanza numerosa rispetto ai valori di riferimento. Nell'a.s. 2022/23 la percentuale di studenti con famiglie svantaggiate è stata prossima allo zero, in linea con la media territoriale, regionale e nazionale. Tale situazione ha favorito una buona partecipazione alle attività extrascolastiche (uscite didattiche, laboratori e progetti a pagamento). La popolazione scolastica nell'a.s. 2022/2023 è stata costituita da percentuali consistenti di studenti con cittadinanza non italiana; pertanto la scuola ha potuto usufruire del fondo per le aree a forte processo immigratorio. Inoltre può contare su una Funzione strumentale dedicata e su una solida Commissione Intercultura/integrazione alunni stranieri che fanno rete con il Comune e con le agenzie del territorio. La quota di alunni diversamente abili (soprattutto alla primaria) e di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (soprattutto alla secondaria) è risultata superiore alla media. Ciò comporta necessariamente l'implementazione di percorsi di inclusione ben strutturati. Nell'Istituto opera una Funzione strumentale che si occupa di "Formazione, individuazione e



monitoraggio degli alunni BES, DSA, DVA"; insieme ai suoi collaboratori nei plessi dell'istituto, supporta i team di classe nella gestione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Vincoli:

Nell'a.s. 2022/2023 il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è stato nel complesso medio basso. Il nostro Istituto è caratterizzato da un'elevata incidenza di popolazione scolastica di origine straniera (26,1% primarie, 22,7% secondaria), superiore ai valori di benchmark. Ciò determina da un lato la possibilità di conoscere culture altre e realizzare progetti multiculturali, ma dall'altro emerge la necessità di implementare interventi di inclusione per i quali la scuola, talvolta, non dispone di risorse professionali ed economiche sufficienti o sufficientemente preparate. Lo stesso vale per la quantità cospicua di alunni diversamente abili che, a causa dei ritardi nelle assegnazioni dei docenti, non hanno potuto essere presi in carico fin da subito dagli insegnanti di sostegno; inoltre non sempre è possibile, garantire la continuità nelle figure di riferimento degli alunni più bisognosi. Sono inoltre state numerose le situazioni non certificate di svantaggio (socio-economico, disagio comportamentale/relazionale difficoltà scolastiche).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola si colloca in un territorio con tasso di disoccupazione inferiore rispetto alla media nazionale. Ciò determina una composizione della popolazione scolastica proveniente, nel complesso, da un contesto socio-economico medio alto, con delle oscillazioni da un anno all'altro. Comune, enti locali e fondazioni contribuiscono al fabbisogno scolastico in maniera costruttiva e stabile. Si fanno promotori di progetti che interessano vari ambiti (alimentazione, protezione civile, sicurezza, scoperta delle tradizioni, rispetto dell'ambiente, legalità, ecc...). Negli ultimi anni si sono instaurati un buon dialogo e una proficua collaborazione tra l'Istituto e l'amministrazione comunale, che sempre più spesso coinvolge gli alunni in iniziative culturali di grande valenza educativa. Inoltre le famiglie possono beneficiare di servizi di pre e post scuola, facilitazione linguistica, mediazione culturale. In prossimità dei plessi sono situate le fermate del trasporto pubblico, che rendono gli stessi agevolmente raggiungibili.

Vincoli:

Nel 2022 il tasso di immigrazione nella provincia di Milano è stato pari al 14,5% (rispetto all'8,5% del dato nazionale). Il nostro Istituto è dunque caratterizzato da un'elevata incidenza di popolazione scolastica di origine straniera. Ciò determina da un lato la possibilità di arricchimento culturale, ma dall'altro emerge la necessità di mettere in campo interventi di inclusione per i quali la scuola non sempre dispone di risorse professionali (ed economiche) in grado di accogliere e integrare gli alunni stranieri con strategie didattiche ed educative funzionali.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici dell'Istituto rispettano le norme di sicurezza. Dispongono di strutture per il superamento di barriere architettoniche, sebbene alcuni spazi non siano facilmente raggiungibili da persone con ridotta mobilità; ne vengono periodicamente monitorate la funzionalità e l'agibilità. Per gli studenti con situazioni di svantaggio sono stati predisposti corsi di potenziamento nelle competenze di base e di mentoring/orientamento (PNRR Dispersione). Le dotazioni digitali e tecnologiche sono state ampliate negli ultimi anni, grazie alla partecipazione ai PON, ai concorsi promossi dalla grande distribuzione e alla collaborazione delle famiglie e degli enti territoriali. Si provvede periodicamente al controllo dello stato di usura e alla sostituzione dei dispositivi. La scuola ha partecipato attivamente a bandi e concorsi (atelier creativo, bando S.T.E.M., PNRR Next Generation Classroom, ecc.) che hanno consentito di ampliare il patrimonio tecnologico dei plessi e di riorganizzare in modo più immersivo gli spazi scolastici. L'aula informatica della scuola secondaria di primo grado è stata completamente rinnovata nell'a.s. 2021/22 (22 postazioni, stampante 3D...). Anche le scuole primarie dispongono di aule di informatica con dispositivi recenti, robot didattici e kit per il coding. Tutte le aule dispongono di pc, LIM o smartboard che consentono lo svolgimento di una didattica più coinvolgente. Sono stati attivati corsi di formazione coding per docenti primaria e infanzia.

Vincoli:

Le aule aggiuntive adibite a laboratori (biblioteca, aula scienze, aula intercultura, aula arte, aula musica) della scuola secondaria, saranno oggetto di lavori di riqualificazione e attività di riorganizzazione degli spazi. I plessi non usufruiscono di dotazioni specifiche per l'inclusione di persone con alcune specifiche disabilità (es. elementi di superamento delle barriere senso-percettive), poiché tra l'utenza non sono presenti tali difficoltà. La scuola dell'infanzia presente nell'Istituto non dispone di un'aula di informatica, ma sono presenti postazioni digitali.

Risorse professionali

Opportunità:

Negli ultimi anni l'Istituto può contare sulla guida da parte di figure dirigenziali con incarico effettivo, che stanno contribuendo ad una significativa riorganizzazione. Il personale amministrativo ed ausiliario ha maturato un'importante esperienza e stabilità all'interno del contesto scolastico. Nell'a.s. 2023/2024 la percentuale di docenti a tempo indeterminato (64,3% scuola primaria; 57,3% scuola secondaria) è stata inferiore al dato nazionale, ma risulta superiore a quello regionale e provinciale. Si rileva una certa continuità nelle figure di riferimento per gli alunni e le loro famiglie. Per quanto riguarda l'età del personale docente, alla scuola primaria i docenti si collocano



principalmente nella fascia "> 55 anni" (49,2% superiore ai valori di riferimento), mentre nella secondaria i docenti sono più giovani (la percentuale più consistente, 33,3% si colloca nella fascia 45-54anni, ma nelle fasce "<35" e "35-44" si rilevano valori superiori a quelli di riferimento). Nell'Istituto operano da anni in maniera sinergica due funzioni strumentali orientate all'inclusione di tutti gli alunni che costituiscono la popolazione scolastica, caratterizzata da percentuali significative di alunni stranieri e con bisogni educativi speciali. Esse collaborano con figure professionali specifiche per l'inclusione nell'organico dell'autonomia, che operano nelle commissioni GLI e Intercultura.

Vincoli:

Nell'a.s. 2022/2023 il numero di giorni di assenza pro-capite medio annuo per malattia del personale ATA e dei docenti della scuola primaria è stato superiore ai valori di riferimento, determinando rispettivamente periodi di discontinuità didattica e disservizi in termini di vigilanza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC VIA DEI SALICI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC85500G
Indirizzo	VIA ROBINO 25/A LEGNANO 20025 LEGNANO
Telefono	0331541316
Email	MIIC85500G@istruzione.it
Pec	miic85500g@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.ICSVIADEISALICI.IT

Plessi

C. COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA85501C
Indirizzo	VIA PISA, 56 LEGNANO 20025 LEGNANO

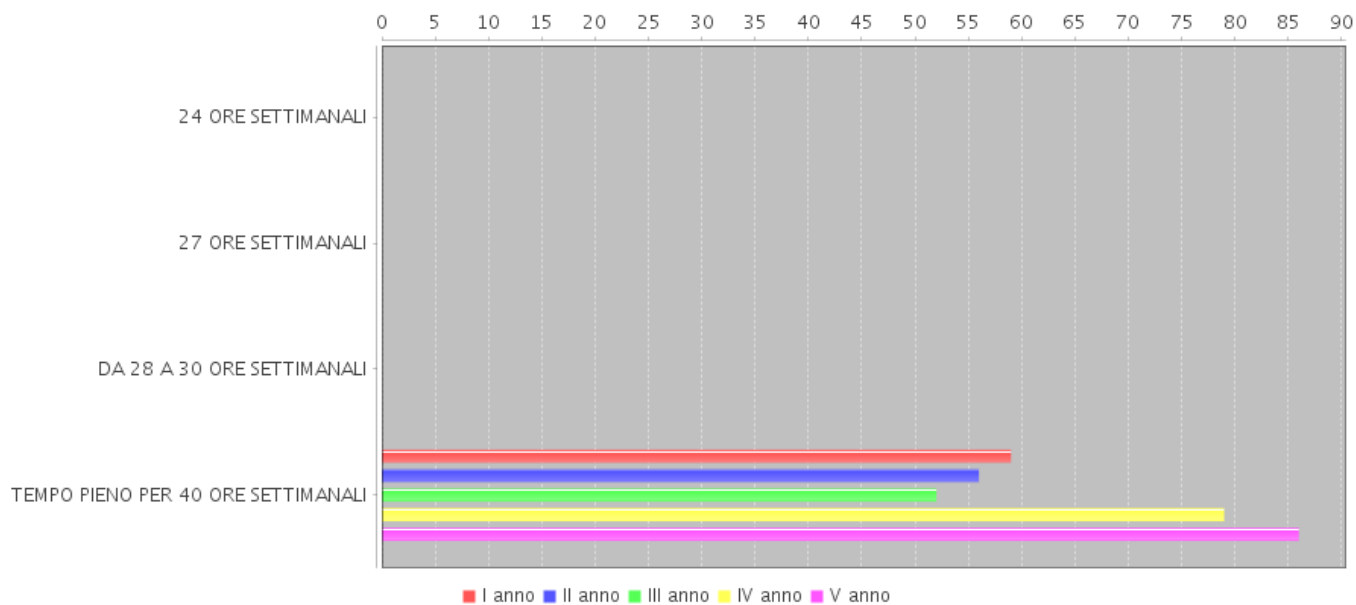
PRIMARIA G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE85501N
Indirizzo	VIA DEI SALICI, 4 LEGNANO 20025 LEGNANO
Numero Classi	17

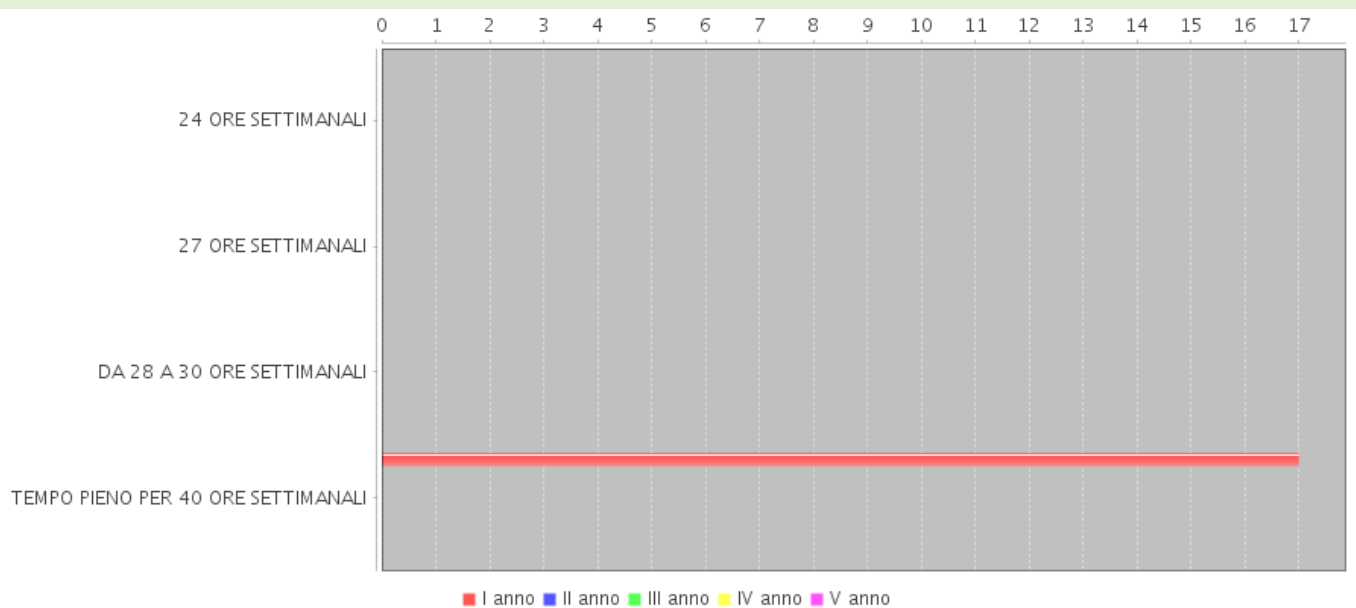


Totale Alunni 332

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PRIMARIA G. MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE85502P

Indirizzo P.ZZA TRENTO E TRIESTE, 2 LEGNANO 20025

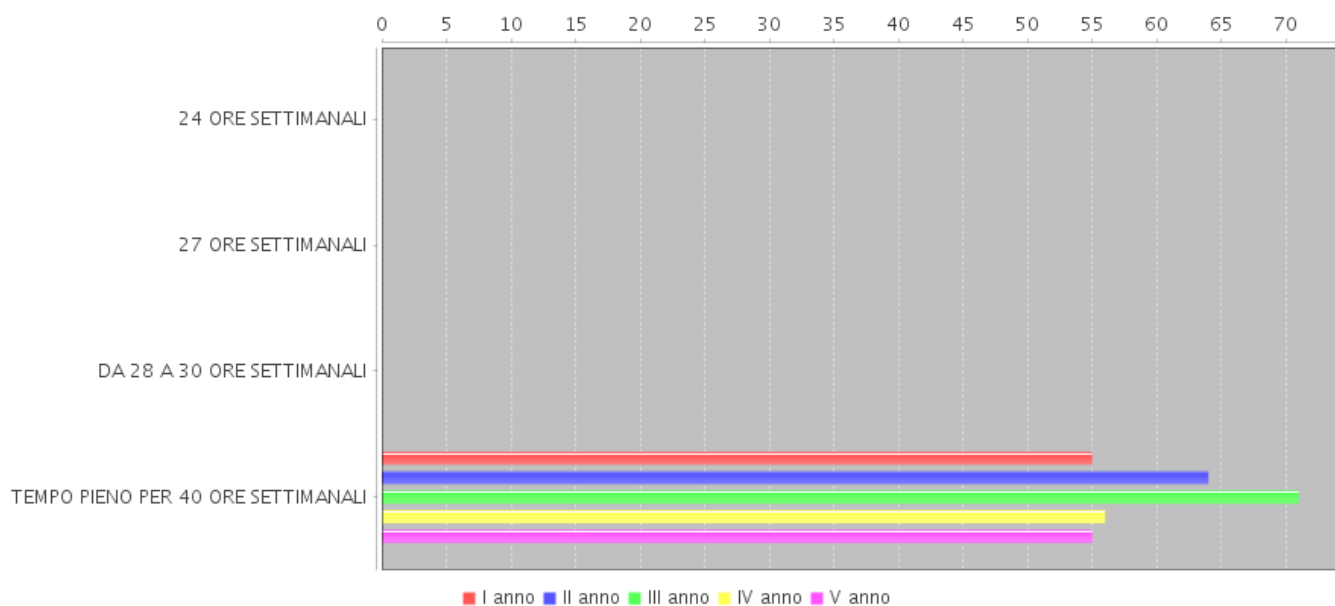


LEGNANO

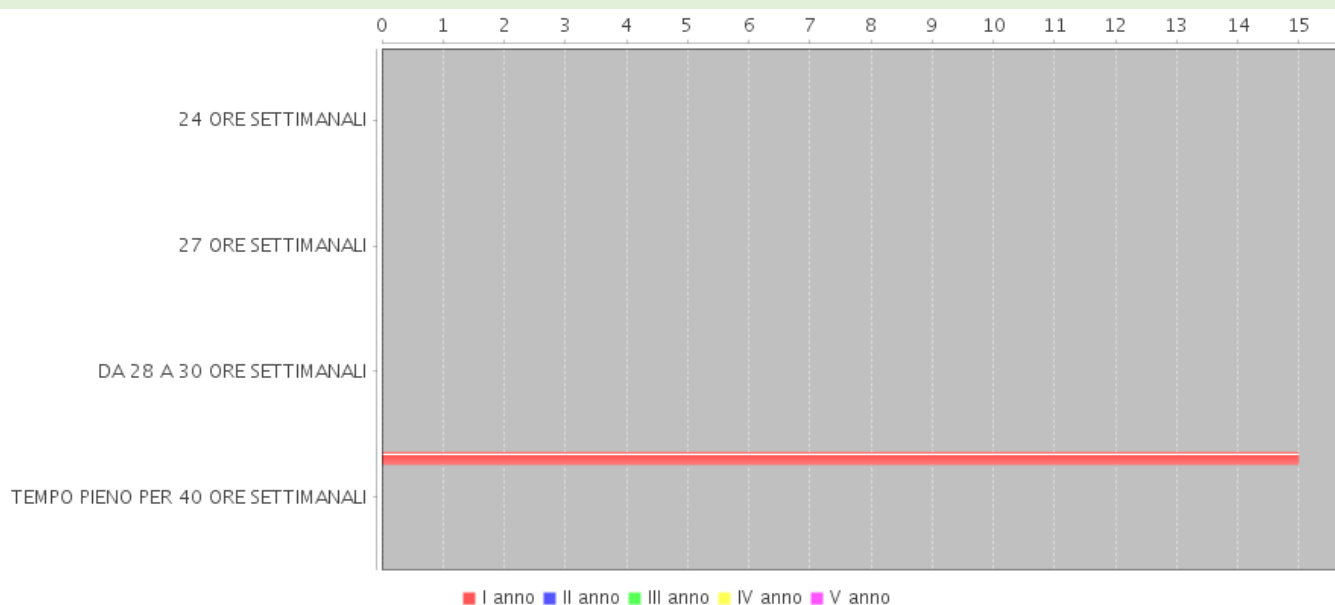
Numero Classi 15

Totale Alunni 301

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SEC. I GRADO D. ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Codice	MIMM85501L
Indirizzo	VIA ROBINO, 25/A LEGNANO 20025 LEGNANO
Numero Classi	21
Totale Alunni	392



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	96
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	54



Risorse professionali

Docenti	164
Personale ATA	29



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro istituto, in coerenza con i bisogni formativi del territorio e con le risorse disponibili, lavora in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo, nelle sue articolazioni di traguardi di competenza a conclusione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado. All'interno di tale quadro di riferimento, il nostro istituto si caratterizza individuando contenuti, metodologie e strumenti di valutazione idonei.

In particolare pone a fondamento della propria azione formativa i seguenti punti:

- l'alunno, al centro del proprio itinerario di formazione e di apprendimento, attraverso la funzione educativa della scuola, acquisisce gli strumenti di base per accedere a conoscenze, maturare abilità e sviluppare competenze, nella consapevolezza che solo attraverso l'impegno e la fatica personale è possibile ottenere risultati e coltivare passioni;
- l'alunno trova nella scuola un luogo di costruzione dell'identità personale, dove ciascuno può raggiungere la piena realizzazione di sé senza che nessuno si senta escluso;
- la scuola, nell'ambito del quadro di riferimento europeo, fissa tappe e traguardi relativi al percorso formativo degli alunni definendo e controllando i livelli di competenza raggiunti nei diversi ordini di scuola;
- la nostra scuola si propone di creare le condizioni per il raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno, operando in continuità tra i diversi ordini di scuola e in accordo con le famiglie;
- la nostra scuola si propone di collaborare con le agenzie formative operanti nel



territorio ed è attraverso il lavoro sinergico tra le varie realtà che viene perseguito l'obiettivo del creare le condizioni di benessere per gli alunni;

- la scuola educa all'inclusione, intendendo la varietà delle caratteristiche personali come una ricchezza sociale, civile ed umana. Per questo favorisce la formazione dei legami di gruppo e cooperativi per dare a tutti gli strumenti necessari per star bene nel mondo.

Alla luce del RAV, in generale si delineano le seguenti priorità di miglioramento

- promuovere il successo formativo di tutti gli studenti per consentire di camminare nel mondo senza paura di fare progetti, comunicare con gli altri, orientarsi e ri-orientarsi in una realtà in continuo mutamento.

- Migliorare i livelli di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi didattici coerenti ad una logica di promozione delle competenze.

- Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come prioritarie dall'istituto: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e competenze digitali e logico-matematiche.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Valorizzazione delle soft skills anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

1. Competenze trasversali utili per affrontare con successo diverse situazioni:

2. Autonomia,

3. Fiducia in se stessi,

4. Adattabilità,

5. Reazione positiva alle situazioni problematiche,

6. Capacità di pianificare,



7. organizzare e migliorarsi,
8. determinazione e intraprendenza nel conseguimento degli obiettivi,
9. competenza nel collaborare con gli altri nel lavoro scolastico.

PRINCIPALI AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Negli ultimi due anni si è assistito ad un rinnovamento delle figure di riferimento (referenti di plesso, funzioni strumentali, referenti delle commissioni,...) e ad una riorganizzazione significativa di prassi e abitudini in vista di una migliore risoluzione di problemi anche annosi. Sono state organizzate e razionalizzate le funzioni strumentali al Ptof. Circa un quarto del personale docente partecipa al modello organizzativo dell'istituzione e contribuisce al buon funzionamento dei quattro plessi.

Si sta dando più spazio e importanza alla comunicazione con una rete di enti esterni (il Comune in primis). Il Dirigente scolastico ha reso pubblico un atto di indirizzo nel quale vengono individuate le priorità di sviluppo che saranno inserite nel seguente Ptof.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO (Processi didattici innovativi)

La transizione al digitale negli ultimi anni ha subito un processo di accelerazione che non ha confronti nel passato: è compito dell'Istituto proseguire su questa strada attraverso l'implementazione di ambienti di apprendimento innovativi forniti di adeguate soluzioni tecnologiche. Grazie all'uso delle nuove tecnologie sono state sviluppate pratiche di insegnamento e apprendimento efficaci. L'utilizzo delle tecnologie ha portato all'adozione da parte dei docenti di metodologie didattiche innovative, basate sull'apprendimento attivo e collaborativo, sul progetto, sull'interdisciplinarietà di approcci.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti che si collocano nelle fasce di valutazione medio-basse, aumentando la percentuale di valutazione medio-alta. Prevedere per la scuola primaria un'analogia distribuzione dei livelli di valutazione al termine del percorso scolastico.

Traguardo

Nella scuola secondaria di I grado, ridurre il numero di studenti delle fasce di valutazione medio basse (6/7), allineando il dato di istituto (48%) al dato nazionale (41%), a favore della valutazione 8. Ridurre la percentuale dei livelli "in via di prima acquisizione" e "base" negli obiettivi di apprendimento previsti al termine della primaria.

Priorità

Promuovere la motivazione e il benessere a scuola degli alunni.

Traguardo

Fornire strumenti e strategie per migliorare la capacità di autonomia di lavoro monitorando il livello di motivazione, autonomia e benessere a scuola attraverso questionari.

● Competenze chiave europee

Priorità



Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logico-matematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; imparare a imparare; per garantire a tutti, soprattutto agli alunni più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico

Traguardo

Limitare il divario tra la scuola primaria e secondaria nelle competenze in uscita, riducendo la percentuale di alunni con i livelli di competenza "iniziale" e "base". Adottare un sistema comune, standardizzato e condiviso, della valutazione delle competenze chiave di cittadinanza all'interno del Curricolo Verticale.

Priorità

Valorizzazione delle competenze sociali e civiche, facendo sì che gli studenti agiscano in modo responsabile e rispettoso nelle relazioni tra pari, con i docenti e tutto il personale della scuola, e che sviluppino una mentalità aperta e priva di pregiudizi.

Traguardo

Ridurre del 2% il tasso di alunni destinatari di provvedimenti disciplinari. Limitare i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali, DVA e BES.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- potenziamento delle competenze nella pratica delle attività teatrali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: RAFFORZA LE TUE COMPETENZE

Il *Piano di Miglioramento* è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative.

"Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione" (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015).

Il nostro istituto intende sostenere efficacemente tutti gli alunni nel processo di crescita e sviluppo psicofisico. Si pone come obiettivo principale quello di confermare e rafforzare una linea didattica ed educativa condivisa che contempli un'idea di scuola centrata sui bisogni dell'alunno. Intende promuovere e offrire a tutti gli alunni percorsi mirati in ambienti laboratoriali e innovativi, che favoriscano il benessere, la motivazione, la formazione di base in tutte le materie scolastiche e la co-costruzione di competenze utili al successo scolastico, culturale e sociale. Inoltre, intende riflettere sui punti di forza e debolezza del nostro sistema di valutazione e coinvolgere attivamente gli alunni nel monitoraggio dei percorsi/ processi di valutazione e autovalutazione al fine di trovare strategie adeguate per favorire il miglioramento dei risultati scolastici



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivisitazione e riadattamento del Curricolo verticale e orizzontale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze in uscita e la didattica inclusiva

Educare e accompagnare gli studenti nell'autovalutazione del proprio percorso di apprendimento.

Utilizzo di prove strutturate per scopi diagnostici e di prove standardizzate di valutazione autentiche

Progettazione coerente e condivisa di attività inter e multidisciplinari per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno

○ **Ambiente di apprendimento**

Aumento della percentuale di utilizzo degli ambienti dedicati alla didattica laboratoriale.



○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzazione di interventi didattici curricolari ed extracurricolari per recupero di conoscenze, abilità e competenze

Creazione di uno sportello per l'ascolto delle problematiche relazionali, esistenziali ed interculturali, anche con la mediazione scolastica e familiare.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione di attività di formazione sull'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e diffusione delle buone pratiche, attraverso momenti di confronto tra insegnanti.

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di percorsi specifici, curricolari ed extracurricolari, finalizzati al miglioramento degli esiti e al potenziamento delle competenze chiave

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

7/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni



Responsabile	Docenti referenti dei progetti
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti con conseguente riduzione delle fasce di livello medio-basse. Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, in particolare competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifico-tecnologiche. Consolidamento delle pratiche didattiche inclusive al fine di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

Attività prevista nel percorso: Didattica innovativa e utilizzo "diffuso" di metodologie attive

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Team "Innovazione didattica"
Risultati attesi	Realizzazione di una didattica innovativa che faccia uso di strategie/metodologie attive (flipped classroom, peer-tutoring, problem solving, laboratorialità, gruppi cooperativi,). Utilizzo "diffuso" di strategie innovative sia nella pratica didattica sia nei progetti extracurricolari. Aumento della collaborazione tra i docenti nella fase di progettazione, revisione e valutazione, con la produzione e condivisione di itinerari didattici ed esperienze innovative. Aumento della motivazione negli studenti.

● Percorso n° 2: PROGETTARE E VALUTARE



L'impegno della scuola nell'agevolare il successo formativo degli studenti si esprime attraverso la ricerca e la sperimentazione di tempi e di stili di apprendimento innovativi, assicurando pari opportunità mediante:

- il recupero della dispersione scolastica implicita e la riduzione dell'insuccesso scolastico, anche attraverso percorsi di motivazione degli studenti;
- l'utilizzazione della didattica laboratoriale ed esperienziale;
- la sperimentazione e innovazione didattica;
- il contrasto alle diseguaglianze sociali, economiche e culturali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivisitazione e riadattamento del Curricolo verticale e orizzontale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze in uscita e la didattica inclusiva

Utilizzo di prove strutturate per scopi diagnostici e di prove standardizzate di valutazione autentiche

Progettazione coerente e condivisa di attività inter e multidisciplinari per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno



○ Ambiente di apprendimento

Aumento della percentuale di utilizzo degli ambienti dedicati alla didattica laboratoriale.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione di attività di formazione sull'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e diffusione delle buone pratiche, attraverso momenti di confronto tra insegnanti.

Attività prevista nel percorso: - Costituzione di gruppi di lavoro, con la partecipazione di docenti dei tre ordini di scuola e delle diverse aree disciplinari dedicati alla rielaborazione e monitoraggio del Curricolo d'Istituto.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

7/2023

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Gruppi di Lavoro Dipartimenti disciplinari

Risultati attesi

Elaborazione di un curriculum verticale come strumento di progettazione di un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare



l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso
l'acquisizione di competenze

Attività prevista nel percorso: - Revisione del Curricolo di Istituto per elaborare strumenti di valutazione

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

7/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Responsabile

Dipartimenti disciplinari

Risultati attesi

Elaborazione di una programmazione annuale condivisa, in continuità fra le varie classi e ordini di scuola, che preveda metodologie innovative e una valutazione formativa e di qualità. Predisposizione, somministrazione, valutazione e successiva elaborazione dei risultati delle prove per classi parallele, nell'ambito di un curriculum verticale. Le prove parallele sono parte integrante del progetto di implementazione del SNV, i cui obiettivi sono: 1. Più costante monitoraggio degli apprendimenti; 2. Standardizzazione di format comuni di prove per classi parallele ed implementazione di modelli comuni di elaborazione dei dati; 3. Costruzione della cultura della valutazione: utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento; 4. Sviluppo di pratiche riflessive delle comunità scolastiche

● **Percorso n° 3: FORMARSI PER FORMARE**

La formazione in servizio rappresenta un "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica. La crescita professionale del personale, la partecipazione attiva al dibattito culturale e il contributo



concreto all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo rappresentano la chiave strategica per il miglioramento e all'adeguamento dell'offerta formativa ai bisogni educativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione coerente e condivisa di attività inter e multidisciplinari per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno

○ **Ambiente di apprendimento**

Aumento della percentuale di utilizzo degli ambienti dedicati alla didattica laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzazione di interventi didattici curricolari ed extracurricolari per recupero di conoscenze, abilità e competenze

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione di attività di formazione sull'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e diffusione delle buone pratiche, attraverso momenti di



confronto tra insegnanti.

Attività prevista nel percorso: Promozione di attività di formazione sull'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche attive e innovative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Referente per la formazione
Risultati attesi	Elaborazione di un Piano di Formazione. Progettazione di percorsi di formazione e autoformazione, individuali di istituto e in rete con altre istituzioni scolastiche, sulla base dei bisogni emersi da questionari di rilevazione. Implementazione nella didattica quotidiana di metodologie innovative e accattivanti che possano promuovere il successo formativo.

Attività prevista nel percorso: Diffusione delle buone pratiche, attraverso momenti di confronto tra insegnanti e la creazione di una classe virtuale per lo scambio di materiali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2025
Destinatari	Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

Referenti dei dipartimenti disciplinari

Risultati attesi

Programmazione di momenti di confronto tra gli insegnanti per lo scambio di materiali e protocolli didattici, creazione di classi virtuali e repository documentali per incentivare la documentazione e la diffusione delle buone pratiche



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'impegno della nostra scuola nell'agevolare il successo formativo degli studenti si esprime attraverso la ricerca e la sperimentazione di tempi e di stili di apprendimento innovativi, assicurando pari opportunità, mediante:

- il recupero della dispersione scolastica implicita e la riduzione dell'insuccesso scolastico, anche attraverso percorsi di motivazione degli studenti;
- l'utilizzazione della didattica laboratoriale ed esperienziale;
- la sperimentazione e innovazione didattica;
- il contrasto alle diseguaglianze sociali, economiche e culturali.
- favorire la parità di genere
- la valorizzazione delle soft skills e dell'apprendimento socio emotivo anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Lezioni interattive, cooperative learning, ricerca-azione, utilizzo di strumenti digitali, coding, percorsi di senso che privilegiano le metodologie laboratoriali ed esperienziali sono vere occasioni di crescita per gli studenti e per i docenti e favoriscono:
 - un miglioramento del clima di apprendimento, delle dinamiche inclusive, del livello motivazionale e dell'autostima degli studenti (con particolare riferimento a quelli con BES), delle relazioni tra gli studenti e i docenti, tra i docenti, tra le famiglie, tra le famiglie e la scuola;
 - un apprendimento significativo.
 - la riduzione del gap tra i contesti scolastici ed extrascolastici, in termini di apprendimento, di relazione, di costruzione di significati e valori;
 - orientamento verso finalità educative di ICT e strumenti Web-based di utilizzo quotidiano;
 - acquisizione di competenze di cittadinanza globale.



Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Negli ultimi due anni si è assistito ad un rinnovamento delle figure di riferimento (referenti di plesso, funzioni strumentali, referenti delle commissioni) e ad una riorganizzazione significativa di prassi e abitudini in vista di una migliore risoluzione di problemi anche annosi. Sono state organizzate e razionalizzate le funzioni strumentali al PTOF. Circa un quarto del personale docente partecipa al modello organizzativo dell'istituzione e contribuisce al buon funzionamento dei quattro plessi.

Si sta dando più spazio e importanza alla comunicazione con una rete di enti esterni (il



Comune in primis).

Il dirigente scolastico ha reso pubblico un atto di indirizzo nel quale vengono individuate le priorità di sviluppo che saranno inserite nel seguente PTOF.

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

La transizione al digitale negli ultimi due anni ha subito un processo di accelerazione che non ha confronti nel passato: è compito dell'Istituto proseguire su questa strada attraverso l'implementazione di ambienti di apprendimento innovativi forniti di adeguate soluzioni tecnologiche.

Grazie all'uso delle nuove tecnologie sono state sviluppate pratiche di insegnamento e apprendimento efficaci. L'utilizzo delle tecnologie ha portato all'adozione da parte dei docenti di metodologie didattiche innovative, basate sull'apprendimento attivo e collaborativo, sul progetto, sull'interdisciplinarietà di approcci. Ampia diffusione si sta dando e si darà ancora di più, inoltre, nei tre cicli, alle metodologie STEM e STEAM.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

La scuola si sta dotando, grazie ai fondi del Pnrr classroom, di ben tre aule immersive, una per ogni plesso delle elementari e della secondaria di primo grado al fine di giungere ad una didattica quanto possibile innovativa.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La nostra istituzione scolastica è destinataria delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

L' **Investimento 1.4- Divari territoriali del PNRR** prevede azioni formative specifiche per potenziare le competenze di base di studentesse e studenti e per contrastare la dispersione scolastica, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, grazie a interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni degli studenti.

La scuola, nel rispetto dell'autonomia scolastica e dei milestone e target del PNRR e della relativa normativa, ha promosso attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali e istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.).

Gli interventi, che mirano a promuovendo il successo formativo e l'inclusione sociale, sono:

- percorsi di mentoring e orientamento
- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di riflessione e accompagnamento
- percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il curriculum del nostro Istituto è costituito dall'insieme integrato e organizzato delle proposte formative e delle modalità di condurre e predisporre i processi di apprendimento/insegnamento.

Esso è strutturato in riferimento al profilo dello studente, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e ai traguardi dello sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

La formazione di base, articolata in una trama di irrinunciabili competenze disciplinari e interdisciplinari, viene intesa non esclusivamente come sapere conoscitivo e operativo, ma soprattutto come modo di essere, in cui conoscenze e competenze di base esprimono anche un atteggiamento di apertura e di attenzione nei confronti di una realtà che cambia, una realtà che esige ormai dalla scuola una tempestiva formazione di competenze relazionali e sociali.

Particolare attenzione viene posta allo sviluppo dell'identità di ciascuno. È necessario che le diverse attitudini e le molteplici potenzialità di ciascuno siano oggetto di una reale ed effettiva personalizzazione dei percorsi di apprendimento. In quest'ottica, l'inclusione è un impegno costante per garantire la piena integrazione non solo degli studenti con BES, ma anche di quegli allievi ad alto potenziale, che necessitano, a loro volta, di strategie didattiche coerenti con la loro speciale condizione.

Il periodo emergenziale ci ha abituato, fin dalle più giovani generazioni, ad essere e a pensarci come "costruttori di soluzioni" alle prese con scenari sinora inediti. Tale patrimonio di competenze (mai prima d'ora questo termine è stato pregno di significati concreti, reali e tutt'altro che retorici) trova nel nostro curriculum adeguato spazio di valorizzazione e sviluppo. Inoltre, il nostro curriculum prevede proposte tese a promuovere un utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie anche nell'ottica della prevenzione di fenomeni di cyberbullismo o reati tecnologici, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Il nostro Curriculum aspira alla formazione di cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita scolastica, civica, culturale e sociale.

Dall'a.s. 2020-2021 è attivato l'insegnamento di Educazione Civica pari a 33 ore annuali (Legge 20 agosto 2019, n. 92; - D.M. n. 35 del 22 giugno 2020)

Dall'a.s. 2023-2024 è attivato il percorso di Orientamento per la Scuola Secondaria di primo grado pari a 30 ore annuali, secondo le Linee guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328.

SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO COLLODI



TEMPO SCUOLA 40 Ore Settimanali

ORARIO	ATTIVITA' GIORNALIERE	
dalle 8.00 alle 9.00	accoglienza	
dalle 9.00 alle 12.00	attività didattiche	
dalle 12.00 alle 13.00	pranzo	
dalle 13.00 alle 13.25	giochi liberi	
dalle 14.00 alle 15.45	sonno pomeridiano per i bambini di 3 anni	attività didattiche per i bambini di 4 e 5 anni
dalle 15.15 alle 16.00	uscita pomeridiana	

Gli orari potranno subire delle rimodulazioni in base all'evolversi dell'emergenza sanitaria

SCUOLA PRIMARIA GIANNI RODARI

TEMPO SCUOLA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

TEMPO SCUOLA	ORARIO	MENSA
Tempo pieno 40 ore: tutte le classi	Da lunedì a venerdì : 08.20 – 16.20	12.20 – 14.20

SCUOLA PRIMARIA GIUSEPPE MAZZINI

TEMPO SCUOLA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



TEMPO SCUOLA	ORARIO	MENSA
Tempo pieno 40 ore: tutte le classi	Da lunedì a venerdì : 08.20 – 16.20	12.20 – 14.20

SCUOLA SECONDARIA I GRADO DANTE ALIGHIERI

TEMPO SCUOLA:

TEMPO NORMALE: 30 ore settimanali

TEMPO PROLUNGATO: 36 ore settimanali (non piu' attivo per le nuove iscrizioni a decorrere dall'a.s. 2022-2023).

Quadro orario tempo normale

materie	ore di insegnamento
italiano, storia, geografia	10
matematica, scienze	6
lingua inglese	3
seconda lingua comunitaria (francese-tedesco)	2
tecnologia	2
arte e immagine	2
musica	2
educazione fisica	2
religione	1

TEMPO BASE	ORARIO	MENSA
30 h settimanali	da lunedì a venerdì dalle 08.00 alle 13.45	-----



--	--	--

TEMPO PROLUNGATO	ORARIO	MENSA
36 h settimanali	martedì, mercoledì, venerdì: dalle 08.00 alle 13.45 lunedì e giovedì dalle 08.00 alle 16.35	13.45-14:25

AREE PROGETTUALI DELL'ISTITUTO

I docenti dell'Istituto per il triennio di riferimento prevedono di concentrare le aree progettuali nei seguenti ambiti:

ATTIVITA'	ORDINE DI SCUOLA
Attività Teatrali	Primaria, Secondaria I grado
Sportello Ascolto	Primaria, Secondaria I grado
Sport	Infanzia, Primaria, Secondaria I grado
Conoscenza del territorio	Primaria, Secondaria I grado
Potenziamento lingua inglese (Certificazione ket)	Secondaria I grado
Benessere a Scuola	Infanzia, Primaria, Secondaria I grado
Coding	Primaria, Secondaria I grado
Potenziamento scientifico-matematico	Secondaria I grado
Progetto aree a forte processo immigratorio	Primaria, Secondaria I grado
Partecipazione a progetti con associazioni operanti sul territorio	Secondaria I grado
Educazione Alimentare	Infanzia, Primaria, Secondaria I grado



Educazione alla solidarietà	Primaria, Secondaria I grado
Educazione alla cittadinanza	Infanzia, Primaria, Secondaria I grado

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Elenco attività previste in relazione al PNSD:

1. Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
2. Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
3. Ambienti per la didattica digitale integrata
4. Un profilo digitale per ogni studente

Competenze degli studenti:

1. Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
2. Partecipazione alle campagne di alfabetizzazione CodeWeek e Hour of Code per tutte le classi.
3. Avvio di laboratori digitali integrati STEM per tutti i plessi, per avvicinare tutti gli alunni alla scienza, alla tecnologia e al digitale.

Formazione e accompagnamento:

1. Animatore digitale
2. Accordi territoriali
3. Galleria per la raccolta di pratiche
4. Formazione del personale sull'innovazione didattica

1.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola si adopera per sensibilizzare tutta la comunità scolastica sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi. L'istituto partecipa a reti di scuole che operano in direzione di una più completa inclusione scolastica. Sono stati costituiti gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione scolastica con il compito di rilevare punti di forza e suggerimenti di miglioramento delle strategie di inclusione adottate dall'Istituto e per verificare il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione, che viene approvato annualmente in sede di Collegio Docenti.

Al fine dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni speciali il nostro istituto intende:
- ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale creando un ambiente accogliente e supportivo;



- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

La scuola, grazie alla proficua collaborazione tra funzione strumentale DVA/BES, l'amministrazione comunale, alcuni enti e cooperative del territorio, garantisce un'adeguata copertura oraria agli alunni diversamente abili.

Inoltre adotta un protocollo per l'integrazione di alunni neoarrivati, in collaborazione con una cooperativa operante sul territorio e grazie all'attività di una funzione strumentale specificatamente dedicata all'area interculturale.

Gli insegnanti dei tre ordini di scuola svolgono attività di recupero e potenziamento, sia in orario curricolare sia extracurricolare.

Gli interventi che la scuola realizza per aiutare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci, soprattutto se condivisi e supportati dalle famiglie.

Per queste ed altre attività, la scuola si avvale, inoltre, di un gruppo di volontari, maestre e maestri in pensione, che danno una mano ad assistere al meglio i giovani alunni dell'istituto.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Al termine del processo di implementazione tutte le classi sono state dotate di una propria classroom e grazie al pacchetto GSuite anche della possibilità di utilizzare un programma per videolezioni (Meet). Tutte le classi hanno la possibilità, in caso di necessità, di seguire le lezioni in modo sincrono.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- 1) Assicurare agli alunni, anche a distanza, un'offerta formativa regolare e razionale, quanto più possibile vicina a quanto accadrebbe in presenza;
- 2) Assicurare la costanza del servizio, in relazione all'ordine di scuola di riferimento;
- 3) Imparare ad imparare
- 4) Sviluppare competenze digitali



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C. COLLODI	MIAA85501C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

PRIMARIA G. RODARI	MIEE85501N
--------------------	------------

PRIMARIA G. MAZZINI	MIEE85502P
---------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

SEC. I GRADO D. ALIGHIERI	MIMM85501L
---------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC VIA DEI SALICI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C. COLLODI MIAA85501C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA G. RODARI MIEE85501N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA G. MAZZINI MIEE85502P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SEC. I GRADO D. ALIGHIERI MIMM85501L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dall' a.s. 2020-2021 è attivato l'insegnamento di Educazione Civica pari a 33 ore annuali (Legge 20 agosto 2019, n. 92; - D.M. n. 35 del 22 giugno 2020)

Approfondimento

Dall'a.s. 2023-2024 è attivato il percorso di Orientamento per la Scuola Secondaria di primo grado pari a 30 ore annuali, secondo le Linee guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328.



Curricolo di Istituto

IC VIA DEI SALICI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo del nostro Istituto è costituito dall'insieme integrato e organizzato delle proposte formative e delle modalità di condurre e predisporre i processi di apprendimento/insegnamento.

Esso è strutturato in riferimento al profilo dello studente, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e ai traguardi dello sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

La formazione di base, articolata in una trama di irrinunciabili competenze disciplinari e interdisciplinari, viene intesa non esclusivamente come sapere conoscitivo e operativo, ma soprattutto come modo di essere, in cui conoscenze e competenze di base esprimono anche un atteggiamento di apertura e di attenzione nei confronti di una realtà che cambia, una realtà che esige ormai dalla scuola una tempestiva formazione di competenze relazionali e sociali. Particolare attenzione viene posta allo sviluppo dell'identità di ciascuno. È necessario che le diverse attitudini e le molteplici potenzialità di ciascuno siano oggetto di una reale ed effettiva personalizzazione dei percorsi di apprendimento. In quest'ottica, l'inclusione è un impegno costante per garantire la piena integrazione non solo degli studenti con BES, ma anche di quegli allievi ad alto potenziale, che necessitano, a loro volta, di strategie didattiche coerenti con la loro speciale condizione.

Il periodo emergenziale ci ha abituato, fin dalle più giovani generazioni, ad essere e a pensarci come "costruttori di soluzioni" alle prese con scenari sinora inediti. Tale patrimonio di competenze (mai prima d'ora questo termine è stato prego di significati concreti, reali e tutt'altro che retorici) trova nel nostro curricolo adeguato spazio di valorizzazione e sviluppo.



Inoltre, il nostro curricolo prevede proposte tese a promuovere un utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie anche nell'ottica della prevenzione di fenomeni di cyberbullismo o reati tecnologici, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Il nostro Curricolo aspira alla formazione di cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita scolastica, civica, culturale e sociale.

Dall' a.s. 2020-2021 è attivato l'insegnamento di Educazione Civica pari a 33 ore annuali (Legge 20 agosto 2019, n. 92; - D.M. n. 35 del 22 giugno 2020)

Dall'a.s. 2023-2024 è attivato il percorso di Orientamento per la Scuola Secondaria di primo grado pari a 30 ore annuali, secondo le Linee guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA PTOF.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUIAMOCI

1. Conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale.

Ogni alunno nel rispetto delle regole di convivenza civile si identifica come membro di una comunità globale e contribuisce alla crescita e allo sviluppo della stessa.

- Interagisce e positivamente con gli altri prendendosi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.



- Mette in atto i principi di solidarietà, rispetto e inclusione delle diversità.
- Riconosce e agisce attivamente i diritti e i doveri delle varie comunità di appartenenza.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

SOSTENIAMOCI

Gli studenti interagiscono con gli altri e con l'ambiente circostante in maniera equa e sostenibile.

- Comprendono la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuovono il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sanno riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

DIGITALIZZIAMOCI

Gli studenti imparano ad approcciarsi consapevolmente e costruttivamente ai media digitali, passando da consumatori passivi a consumatori critici e produttori responsabili di nuovi contenuti.

Sono in grado di utilizzare correttamente diversi device, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- Sanno distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.



- Prestano attenzione ai rischi della rete, li prevengono e li segnalano agli adulti o alle autorità.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

□ Riflettere sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale.

□ Conoscere e rispettare le regole della comunità di appartenenza, dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE

Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

□ Conoscere e riflettere sul tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo alcuni dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU

1. Sconfiggere la povertà;
2. Sconfiggere la fame;
3. Salute e benessere;
4. Istruzione di qualità;
5. Parità di genere;



6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
7. Energia pulita e accessibile;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
10. Ridurre le disuguaglianze;
11. Città e comunità sostenibili;
12. Consumo e produzione responsabili;
13. Lotta contro il cambiamento climatico;
14. La vita sott'acqua;
15. La vita sulla terra;
16. Pace, giustizia e istituzioni solide;
17. Partnership per gli obiettivi.

□ Interagire attivamente per la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali e per la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

- Avalsersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- acquisire informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e essere al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Incarichi e responsabilità

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, responsabilità e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: SEC. I GRADO D. ALIGHIERI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC VIA DEI SALICI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Stem e non solo: STEAM!**

Si vedano descrizioni relativi ai singoli plessi

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: PNRR- Nuove competenze e nuovi linguaggi MISSIONE 4-C1 – INVESTIMENTO 3.1**

Si vedano le iniziative dei singoli plessi.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: C. COLLODI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Metodologia Stem anche per i più piccini!**

STEM- STEAM

In linea con le indicazioni contenute nel Decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per il contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali (Registrato dalla Corte dei conti al n. 2221 del 25 agosto 2022), il curriculum verticale del nostro istituto dall' a. s. 2023-2024, vengono inseriti percorsi innovativi STEAM e Orientamento.



Linee guida emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, finalizzate ad introdurre “nel piano triennale dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative” vedi anche Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023. (STEAM)

“L’educazione STEM è molto più che unire insieme i titoli delle materie. È una filosofia dell’educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglia alla vita reale.

È una filosofia dell’educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglia alla vita reale. L’approccio STEM abbraccia le 4 C identificate come chiave nell’istruzione del 21° secolo: creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione”
Orizzontescuola

Le discipline STEM (acronimo inglese per Science, Technology, Engineering e Maths) nella società odierna sono di fondamentale importanza per affrontare un mondo in continuo e rapido mutamento.

Le Linee guida per le discipline STEM del Ministero dell'Istruzione e del Merito, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate all'introduzione nel piano triennale dell'offerta formativa delle scuole azioni mirate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha previsto una specifica linea di investimento denominata “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552- 553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, a partire dalla Scuola dell'infanzia di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole.

Essendo un gruppo di discipline ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche fondamentali nel mercato del lavoro in una



prospettiva di sviluppo economico, migliorarne il processo di insegnamento-apprendimento risulta essere la chiave per il raggiungimento di tale obiettivo. Sul piano pratico da una parte si cerca di incentivare l'iscrizione degli studenti, e soprattutto delle studentesse, a percorsi post-secondari attinenti alle STEM, e dall'altra si individuano le modalità più efficaci e stimolanti per l'insegnamento di queste discipline, anche secondo approcci interdisciplinari. Partendo da questo presupposto è possibile integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

I documenti programmatici nazionali relativi alla scuola dell'infanzia, al primo e al secondo ciclo di istruzione attualmente in vigore offrono molti spunti di riflessione per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente. Non mancano, infatti, rimandi e collegamenti interdisciplinari tra l'una e l'altra disciplina. La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi è esplicita nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, dove si legge: "Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia".

Anche l'Unione Europea si muove nella direzione del pieno sostegno allo sviluppo delle discipline STEM già nella "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 2018. Rispetto alla precedente formulazione del 2006, la nuova Raccomandazione ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Più in generale, la Commissione Europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT



(tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali”.

In questa prospettiva si pone anche il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027, secondo il quale “l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio. Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L'approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale”.

Le Linee Guida non forniscono nuovi contenuti, ma suggerimenti metodologici, in esse, infatti si legge: “l'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie”.

Proseguono passando in rassegna, appunto, alcune delle metodologie didattiche più innovative ed anche, del resto, già utilizzate nelle nostre scuole nella pratica educativo didattica, quali ad esempio:

- Laboratorialità e learning by doing
- Problem solving e metodo induttivo
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale
- L'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi)
- Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti)
- Il Tinkering
- L'Hackathon
- Il Debate
- l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL)



- Lo sviluppo delle "soft skills"

In particolare, nella scuola dell'infanzia l'avvio alle STEAM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico , al mondo naturale e artificiale che lo circonda .Tenuto conto che l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, si predisporranno ambienti stimolanti e incoraggianti , si valorizzerà l'innata curiosità per il mondo circostante , si organizzeranno attività di manipolazione, in cui i bambini toccando, scoprendo, smontando, costruendo e ricostruendo, esploreranno il funzionamento delle cose , ricercheranno i nessi causa/effetto e sperimenteranno le reazioni degli oggetti alle loro azioni.

Si darà spazio a molteplici linguaggi quali:

- · grafico - pittorico ·
- · plastico
- · musicale
- · coreutico
- · motorio
- matematico
- scientifico
- tecnologico

Il campo d'esperienza privilegiato sarà "la conoscenza del mondo "che in maniera anche trasversale, consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica "del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche utili al passaggio alla scuola primaria.

- Integrare queste e altre metodologie può consentire agli studenti di affrontare sfide in modo innovativo e sviluppare una comprensione più approfondita dei concetti. Le istituzioni scolastiche potranno utilizzare tutte le possibilità offerte dalla flessibilità loro riconosciuta dall'autonomia nell'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento, nella gestione dell'organico dell'autonomia.

Per la scuola dell'Infanzia e il Primo ciclo di istruzione le Linee Guida predispongono delle



indicazioni metodologiche specifiche tenendo conto delle Indicazioni Nazionali del 2012 e considerando che le discipline STEM sono strettamente interconnesse attraverso le quali gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato. Ovvero:

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Insegnare attraverso l'esperienza: l'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci, soprattutto nella scuola dell'Infanzia e nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali e artificiali sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la



verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo: la tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

Favorire la didattica inclusiva: nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

○ **Azione n° 2: PNRR- Nuove competenze e nuovi linguaggi MISSIONE 4-C1 – INVESTIMENTO 3.1**

Con questa nuova linea di investimento dei fondi del PNRR, l'obiettivo sarà garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo è far crescere nella nostra scuola cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche

Dettaglio plesso: PRIMARIA G. RODARI



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Stem e non solo: STEAM!**

STEM- STEAM

In linea con le indicazioni contenute nel Decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per il contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali (Registrato dalla Corte dei conti al n. 2221 del 25 agosto 2022), il curricolo verticale del nostro istituto dall' a. s. 2023-2024, vengono inseriti percorsi innovativi STEAM e Orientamento.

Linee guida emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative" vedi anche Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023. (STEAM)

"L'educazione STEM è molto più che unire insieme i titoli delle materie. È una filosofia dell'educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglia alla vita reale.

È una filosofia dell'educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglia alla vita reale. L'approccio STEM abbraccia le 4 C identificate come chiave nell'istruzione del 21° secolo: creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione"
Orizzontescuola

Le discipline STEM (acronimo inglese per Science, Technology, Engineering e Maths) nella società odierna sono di fondamentale importanza per affrontare un mondo in continuo e



rapido mutamento.

Le Linee guida per le discipline STEM del Ministero dell'Istruzione e del Merito, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate all'introduzione nel piano triennale dell'offerta formativa delle scuole azioni mirate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha previsto una specifica linea di investimento denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552- 553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, a partire dalla Scuola dell'infanzia di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole.

Essendo un gruppo di discipline ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche fondamentali nel mercato del lavoro in una prospettiva di sviluppo economico, migliorarne il processo di insegnamento-apprendimento risulta essere la chiave per il raggiungimento di tale obiettivo. Sul piano pratico da una parte si cerca di incentivare l'iscrizione degli studenti, e soprattutto delle studentesse, a percorsi post-secondari attinenti alle STEM, e dall'altra si individuano le modalità più efficaci e stimolanti per l'insegnamento di queste discipline, anche secondo approcci interdisciplinari. Partendo da questo presupposto è possibile integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

I documenti programmatici nazionali relativi alla scuola dell'infanzia, al primo e al secondo ciclo di istruzione attualmente in vigore offrono molti spunti di riflessione per un approccio



integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente. Non mancano, infatti, rimandi e collegamenti interdisciplinari tra l'una e l'altra disciplina. La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi è esplicita nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, dove si legge: "Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia".

Anche l'Unione Europea si muove nella direzione del pieno sostegno allo sviluppo delle discipline STEM già nella "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 2018. Rispetto alla precedente formulazione del 2006, la nuova Raccomandazione ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Più in generale, la Commissione Europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali".

In questa prospettiva si pone anche il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027, secondo il quale "l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio. Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L'approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale".

Le Linee Guida non forniscono nuovi contenuti, ma suggerimenti metodologici, in esse, infatti si legge: "l'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie".



Proseguono passando in rassegna, appunto, alcune delle metodologie didattiche più innovative ed anche, del resto, già utilizzate nelle nostre scuole nella pratica educativo didattica, quali ad esempio:

- Laboratorialità e learning by doing
- Problem solving e metodo induttivo
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale
- L'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi)
- Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti)
- Il Tinkering
- L'Hackathon
- Il Debate
- l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL)
- Lo sviluppo delle "soft skills"

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo: la tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

Favorire la didattica inclusiva: nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e



promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità: nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni: gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali: in matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

Anche per quanto riguarda la VALUTAZIONE le Linee Guida ci forniscono delle indicazioni precise che vanno nella direzione di una valutazione formativa del processo di apprendimento. In essa l'acquisizione delle competenze potrà essere accertata attraverso



il ricorso a compiti di realtà, ma anche ad osservazioni sistematiche che consentano di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

STE(A)M

OBIETTIVI	DISCIPLINE COINVOLTE	METODOLOGIE	CONOSCENZE E ABILITÀ	COMPETENZE	VALUTAZIONE
	Campi di esperienza: (la conoscenza del mondo; i discorsi e le parole; immagini, suoni, colori).	Laboratorialità Learning by doing Debate	Osservazione e analisi: -osserva la situazione di partenza; -analizza la situazione considerando i diversi aspetti;	Sviluppo del pensiero critico Capacità comunicative	Valutazione formativa. Valutazione dei processi.
LABORATORI E COSTRUZIONI					
STORYTELLING	Discipline: ·	Problem solving	-pone domande	Capacità di collaborare in gruppo	Osservazione in itinere.
DOCUMENTAZIONE	Matematica · Scienze · Italiano · Inglese · Arte e	Tinkering IBL (Inquiry Based Learning)	Progettazione, verifica e utilizzo dei materiali: -fa ipotesi; -si confronta con i	Creatività Autonomia	



immagine

·
Tecnologia

compagni

-seleziona le ipotesi più plausibili;

-valuta la fattibilità;

-sceglie i materiali.

Collaborazione e negoziazione nel gruppo:

-ascolta i compagni;

-espone le proprie idee;

-si confronta con i compagni.

Abilità manuali:

-costruisce manufatti.

*Conoscenze specifiche legate alle discipline coinvolte



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI	DISCIPLINE COINVOLTE	METODOLOGIE	CONOSCENZE E ABILITA'	COMPETENZE	VALUTAZIONE
LABORATORI E COSTRUZIONI STORYTELLING DOCUMENTAZIONE	Campi di esperienza (la conoscenza del mondo, i discorsi e le parole, immagini, suoni e	Laboratorialità Learning by doing	Osservazione e analisi: -osserva la situazione di partenza; -analizza la situazione considerando i	Sviluppo del pensiero critico Capacità comunicative	Valutazione formativa. Valutazione dei processi. Osservazione



<p>PROGRAMMAZIONE</p> <p>colori)</p> <p>Discipline:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Matematica · Scienze · Italiano · Arte e immagine · Educazione tecnica 	<p>Problem solving</p> <p>Tinkering</p> <p>IBL</p> <p>DEBATE</p>	<p>diversi aspetti;</p> <p>-pone domande</p> <p>Progettazione, verifica e utilizzo dei materiali:</p> <p>-fa ipotesi;</p> <p>-si confronta con i compagni</p> <p>-seleziona le ipotesi più plausibili;</p> <p>-valuta la fattibilità;</p> <p>-sceglie i materiali.</p> <p>Collaborazione e negoziazione nel gruppo:</p> <p>-ascolta i compagni;</p> <p>-espone le proprie idee;</p>	<p>Capacità di collaborare in gruppo</p> <p>Creatività</p> <p>Autonomia</p>	<p>in itinere.</p>
--	--	---	---	--------------------



			-si confronta con i compagni.		
			Abilità manuali: -costruisce manufatti.		
			*Conoscenze specifiche legate alle discipline coinvolte		

○ **Azione n° 2: PNRR-Nuove competenze e nuovi linguaggi MISSIONE 4-C1 – INVESTIMENTO 3.1**

Con i fondi di questa nuova linea di fondi PNRR, l'obiettivo sarà garantire pari opportunità e uguaglianza di genere , in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche , per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo è far crescere nella nostra scuola cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche.

Dettaglio plesso: PRIMARIA G. MAZZINI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Stem e non solo: STEAM!**

STEM- STEAM

In linea con le indicazioni contenute nel Decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per il contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali (Registrato dalla Corte dei conti al n. 2221 del 25 agosto 2022), il curriculum verticale del nostro istituto dall' a. s. 2023-2024, vengono inseriti percorsi innovativi STEAM e



Orientamento.

Linee guida emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative" vedi anche Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023. (STEAM)

"L'educazione STEM è molto più che unire insieme i titoli delle materie. È una filosofia dell'educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglia alla vita reale.

È una filosofia dell'educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglia alla vita reale. L'approccio STEM abbraccia le 4 C identificate come chiave nell'istruzione del 21° secolo: creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione"
Orizzontescuola

Le discipline STEM (acronimo inglese per Science, Technology, Engineering e Maths) nella società odierna sono di fondamentale importanza per affrontare un mondo in continuo e rapido mutamento.

Le Linee guida per le discipline STEM del Ministero dell'Istruzione e del Merito, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate all'introduzione nel piano triennale dell'offerta formativa delle scuole azioni mirate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha previsto una specifica linea di investimento denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552- 553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, a partire dalla Scuola dell'infanzia di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole.

Essendo un gruppo di discipline ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e



competenze scientifico-tecnologiche fondamentali nel mercato del lavoro in una prospettiva di sviluppo economico, migliorarne il processo di insegnamento-apprendimento risulta essere la chiave per il raggiungimento di tale obiettivo. Sul piano pratico da una parte si cerca di incentivare l'iscrizione degli studenti, e soprattutto delle studentesse, a percorsi post-secondari attinenti alle STEM, e dall'altra si individuano le modalità più efficaci e stimolanti per l'insegnamento di queste discipline, anche secondo approcci interdisciplinari. Partendo da questo presupposto è possibile integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

I documenti programmatici nazionali relativi alla scuola dell'infanzia, al primo e al secondo ciclo di istruzione attualmente in vigore offrono molti spunti di riflessione per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente. Non mancano, infatti, rimandi e collegamenti interdisciplinari tra l'una e l'altra disciplina. La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi è esplicita nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, dove si legge: "Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia".

Anche l'Unione Europea si muove nella direzione del pieno sostegno allo sviluppo delle discipline STEM già nella "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 2018. Rispetto alla precedente formulazione del 2006, la nuova Raccomandazione ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Più in generale, la Commissione Europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria,



l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali".

In questa prospettiva si pone anche il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027, secondo il quale "l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio. Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L'approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale".

Le Linee Guida non forniscono nuovi contenuti, ma suggerimenti metodologici, in esse, infatti si legge: "l'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie".

Proseguono passando in rassegna, appunto, alcune delle metodologie didattiche più innovative ed anche, del resto, già utilizzate nelle nostre scuole nella pratica educativo didattica, quali ad esempio:

- Laboratorialità e learning by doing
- Problem solving e metodo induttivo
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale
- L'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi)



- Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti)
- Il Tinkering
- L'Hackathon
- Il Debate
- l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL)
- Lo sviluppo delle "soft skills"

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo: la tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

Favorire la didattica inclusiva: nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità: nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.



Sviluppare l'autonomia degli alunni: gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali: in matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

Anche per quanto riguarda la VALUTAZIONE le Linee Guida ci forniscono delle indicazioni precise che vanno nella direzione di una valutazione formativa del processo di apprendimento. In essa l'acquisizione delle competenze potrà essere accertata attraverso il ricorso a compiti di realtà, ma anche ad osservazioni sistematiche che consentano di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

STE(A)M



OBIETTIVI	DISCIPLINE COINVOLTE	METODOLOGIE	CONOSCENZE E ABILITÀ	COMPETENZE	VALUTAZIONE
LABORATORI E COSTRUZIONI	Campi di esperienza: (la conoscenza del mondo; i discorsi e le parole; immagini, suoni, colori).	Laboratorialità	Osservazione e analisi: -osserva la situazione di partenza;	Sviluppo del pensiero critico	Valutazione formativa.
		Learning by doing	-analizza la situazione considerando i diversi aspetti;		
STORYTELLING	Discipline: · Matematica	Debate	-pone domande	Capacità comunicative	Valutazione dei processi.
		Problem solving	Progettazione, verifica e utilizzo dei materiali:		
DOCUMENTAZIONE	· Scienze · Italiano · Inglese · Arte e immagine · Tecnologia	Tinkering	-fa ipotesi;	Capacità di collaborare in gruppo	Osservazione in itinere.
		IBL (Inquiry Based Learning)	-si confronta con i compagni		
			-seleziona le ipotesi più plausibili;	Autonomia	
			-valuta la fattibilità; -sceglie i materiali.		



Collaborazione
e negoziazione
nel gruppo:

-ascolta i
compagni;

-espone le
proprie idee;

-si confronta
con i
compagni.

Abilità
manuali:

-costruisce
manufatti.

*Conoscenze
specifiche
legate alle
discipline
coinvolte

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un
apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI	DISCIPLINE COINVOLTE	METODOLOGIE	CONOSCENZE E ABILITA'	COMPETENZE	VALUTAZIONE
LABORATORI E COSTRUZIONI STORYTELLING DOCUMENTAZIONE PROGRAMMAZIONE	Campi di esperienza (la conoscenza del mondo, i discorsi e le parole, immagini, suoni e colori) Discipline: • Matematica	Laboratorialità Learning by doing Problem solving Tinkering IBL	Osservazione e analisi: -osserva la situazione di partenza; -analizza la situazione considerando i diversi aspetti; -pone domande Progettazione, verifica e utilizzo dei	Sviluppo del pensiero critico Capacità comunicative Capacità di collaborare in gruppo Creatività	Valutazione formativa. Valutazione dei processi. Osservazione in itinere.



	<ul style="list-style-type: none">· Scienze· Italiano· Arte e immagine· Educazione tecnica	DEBATE	<p>materiali:</p> <ul style="list-style-type: none">-fa ipotesi;-si confronta con i compagni-seleziona le ipotesi più plausibili;-valuta la fattibilità;-sceglie i materiali. <p>Collaborazione e negoziazione nel gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none">-ascolta i compagni;-espone le proprie idee;-si confronta con i compagni. <p>Abilità manuali:</p> <ul style="list-style-type: none">-costruisce	Autonomia	
--	---	--------	--	-----------	--



			manufatti.		
			*Conoscenze specifiche legate alle discipline coinvolte		

○ Azione n° 2: PNRR_ Nuove competenze e nuovi linguaggi MISSIONE 4-C1 – INVESTIMENTO 3.1

Con questa nuova linea di investimento di fondi del PNRR, l'obiettivo sarà garantire pari opportunità e uguaglianza di genere , in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche , per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo è far crescere nella nostra scuola cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche

Dettaglio plesso: SEC. I GRADO D. ALIGHIERI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Stem e non solo: STEAM!**

STEM- STEAM

In linea con le indicazioni contenute nel Decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per il contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali (Registrato dalla Corte dei conti al n. 2221 del 25 agosto 2022), il curriculum verticale del nostro istituto dall' a. s. 2023-2024, vengono inseriti percorsi innovativi STEAM e Orientamento.

Linee guida emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle



istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative” vedi anche Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023. (STEAM)

“L’educazione STEM è molto più che unire insieme i titoli delle materie. È una filosofia dell’educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglia alla vita reale.

È una filosofia dell’educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglia alla vita reale. L’approccio STEM abbraccia le 4 C identificate come chiave nell’istruzione del 21° secolo: creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione”
Orizzontescuola

Le discipline STEM (acronimo inglese per Science, Technology, Engineering e Maths) nella società odierna sono di fondamentale importanza per affrontare un mondo in continuo e rapido mutamento.

Le Linee guida per le discipline STEM del Ministero dell'Istruzione e del Merito, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate all'introduzione nel piano triennale dell'offerta formativa delle scuole azioni mirate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha previsto una specifica linea di investimento denominata “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552- 553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, a partire dalla Scuola dell'infanzia di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole.

Essendo un gruppo di discipline ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche fondamentali nel mercato del lavoro in una prospettiva di sviluppo economico, migliorarne il processo di insegnamento-apprendimento risulta essere la chiave per il raggiungimento di tale obiettivo. Sul piano



pratico da una parte si cerca di incentivare l'iscrizione degli studenti, e soprattutto delle studentesse, a percorsi post-secondari attinenti alle STEM, e dall'altra si individuano le modalità più efficaci e stimolanti per l'insegnamento di queste discipline, anche secondo approcci interdisciplinari. Partendo da questo presupposto è possibile integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

I documenti programmatici nazionali relativi alla scuola dell'infanzia, al primo e al secondo ciclo di istruzione attualmente in vigore offrono molti spunti di riflessione per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente. Non mancano, infatti, rimandi e collegamenti interdisciplinari tra l'una e l'altra disciplina. La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi è esplicita nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012, dove si legge: "Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia".

Anche l'Unione Europea si muove nella direzione del pieno sostegno allo sviluppo delle discipline STEM già nella "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 2018. Rispetto alla precedente formulazione del 2006, la nuova Raccomandazione ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Più in generale, la Commissione Europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT



(tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali”.

In questa prospettiva si pone anche il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027, secondo il quale “l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio. Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L'approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale”.

Le Linee Guida non forniscono nuovi contenuti, ma suggerimenti metodologici, in esse, infatti si legge: “l'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie”.

Proseguono passando in rassegna, appunto, alcune delle metodologie didattiche più innovative ed anche, del resto, già utilizzate nelle nostre scuole nella pratica educativo didattica, quali ad esempio:

- Laboratorialità e learning by doing
- Problem solving e metodo induttivo
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale
- L'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi)
- Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti)
- Il Tinkering



- L'Hackathon
- Il Debate
- L'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL)
- Lo sviluppo delle "soft skills"

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo: la tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

Favorire la didattica inclusiva: nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità: nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.



Sviluppare l'autonomia degli alunni: gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali: in matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

Anche per quanto riguarda la VALUTAZIONE le Linee Guida ci forniscono delle indicazioni precise che vanno nella direzione di una valutazione formativa del processo di apprendimento. In essa l'acquisizione delle competenze potrà essere accertata attraverso il ricorso a compiti di realtà, ma anche ad osservazioni sistematiche che consentano di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

STE(A)M

OBIETTIVI

DISCIPLINE
COINVOLTE

METODOLOGIE

CONOSCENZE
E ABILITÀ

COMPETENZE VALUTAZIONE

LABORATORI E

Campi di

Laboratorialità

Osservazione

Sviluppo del

Valutazione



COSTRUZIONI	esperienza:		e analisi:	pensiero	formativa.
	(la	Learning by	-osserva la	critico	Valutazione
STORYTELLING	conoscenza doing		situazione di		dei processi.
	del mondo;		partenza;	Capacità	
	i discorsi e	Debate	-analizza la	comunicative	Osservazione
DOCUMENTAZIONE	le parole;		situazione		in itinere.
	immagini,		considerando i	Capacità di	
	suoni,	Problem	diversi aspetti;	collaborare in	
	colori).	solving	-pone	gruppo	
	Discipline:		domande		
	·				
	Matematica	Tinkering	Progettazione,	Creatività	
	· Scienze		verifica e		
	· Italiano		utilizzo dei		
	· Inglese	IBL (Inquiry	materiali:	Autonomia	
	· Arte e	Based	-fa ipotesi;		
	immagine	Learning)	-si confronta		
	·		con i		
	Tecnologia		compagni		
			-seleziona le		
			ipotesi più		
			plausibili;		
			-valuta la		
			fattibilità;		
			-sceglie i		
			materiali.		
			Collaborazione		
			e negoziazione		
			nel gruppo:		



-ascolta i
compagni;

-espone le
proprie idee;

-si confronta
con i
compagni.

Abilità
manuali:

-costruisce
manufatti.

*Conoscenze
specifiche
legate alle
discipline
coinvolte

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI	DISCIPLINE COINVOLTE	METODOLOGIE	CONOSCENZE E ABILITA'	COMPETENZE	VALUTAZIONE
LABORATORI E COSTRUZIONI STORYTELLING DOCUMENTAZIONE PROGRAMMAZIONE	Campi di esperienza (la conoscenza del mondo, i discorsi e le parole, immagini, suoni e colori) Discipline: • Matematica • Scienze •	Laboratorialità Learning by doing Problem solving Tinkering IBL DEBATE	Osservazione e analisi: -osserva la situazione di partenza; -analizza la situazione considerando i diversi aspetti; -pone domande Progettazione, verifica e utilizzo dei materiali: -fa ipotesi;	Sviluppo del pensiero critico Capacità comunicative Capacità di collaborare in gruppo Creatività Autonomia	Valutazione formativa. Valutazione dei processi. Osservazione in itinere.



	Italiano · Arte e immagine · Educazione tecnica		-si confronta con i compagni -seleziona le ipotesi più plausibili; -valuta la fattibilità; -sceglie i materiali. Collaborazione e negoziazione nel gruppo: -ascolta i compagni; -espone le proprie idee; -si confronta con i compagni. Abilità manuali: -costruisce manufatti.		
--	---	--	---	--	--



			*Conoscenze specifiche legate alle discipline coinvolte		
--	--	--	---	--	--

○ Azione n° 2: PNRR_ Nuove competenze e nuovi linguaggi MISSIONE 4-C1 – INVESTIMENTO 3.1

Con questa nuova linea di investimento di fondi del PNRR, l'obiettivo sarà garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo è far crescere nella nostra scuola cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche.



Moduli di orientamento formativo

IC VIA DEI SALICI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

	Obiettivi	Attività	Materiali e spazi	Docenti coinvolti
CLASSI PRIME				
	Riconoscere sé, l'altro e la realtà	Lettura di testi espositivi e riflessivi, questionario autoconoscitivo relativi agli interessi personali. La mia carta d'identità.	Libri di testo e di narrativa.	Lettere con la collaborazione di altre discipline
	Migliorare il metodo di lavoro e di studio	Tutoraggio, attività peer to peer, gruppi di lavoro, letture, questionari sulle modalità di studio.	Libri di testo, materiale previsto per le singole discipline, aula d'informatica, palestra, aula magna,	Tutte
	Conoscere i processi che conducono a una scelta	Lettura di testi espositivi e riflessivi, attività peer to peer, gruppi di lavoro volti a consolidare il processo di scelta, incontri con i ragazzi delle classi terze.	Libri, materiale di facile consumo per lavori di gruppo.	Tutte
	Orienteering come pratica formativa attraverso cui l'alunno impara a conoscere sé stesso, i propri limiti, le potenzialità e a compiere delle scelte.	Attività di gruppo. Riflessioni per orientarsi nella vita per compiere scelte consapevoli	Questionari, test, testi, narrazioni personali, schede strutturato e non. Classe, laboratori, aule, spazi opportunamente strutturati.	Tutte



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- ATTIVITA' CURRICOLARI

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



	Obiettivi	Attività	Materiali e spazi	Docenti coinvolti
CLASSI SECONDE				
	Approfondire la conoscenza di sé e dei propri cambiamenti	Attività di conoscenza di sé: come sono-come ero-come mi vedo io e come mi vedono gli altri.	Libri di testo, di narrativa, biblioteca e laboratori di scrittura	Lettere, scienze
	Migliorare il metodo di lavoro e di studio	Tutoraggio, attività peer to peer gruppi di lavoro	Libri di testo, aule, aula informatica, palestra, aula magna, materiale previsto per le singole discipline	Tutte
	Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità	Questionari di auto-valutazione, test attitudinali, riflessioni sui propri interessi reali	Test e letture	Tutte
	Orienteering: come pratica formativa attraverso cui l'alunno impara a conoscere se stesso, i propri limiti, le potenzialità e a compiere delle scelte	Attività di gruppo; riflessioni sull'orientarsi nella vita per compiere scelte consapevoli	Bussola, mappa, testi, schede, materiale strutturato e non. Aule e altri spazi scolastici opportunamente strutturati. Spazio aperto (parco Castello),	Scienze motorie con la collaborazione di altre discipline
	Conoscere alcuni aspetti lavorativi del territorio	Intervento di esperti esterni, testimonianze dirette anche dei ragazzi di 3° che hanno partecipato al PMI Day 2023.	Analisi e studio delle principali attività del territorio	Tutte

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

Scuola Secondaria I grado





Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

CLASSI TERZE				
	Approfondire la conoscenza di sé e riconoscere le proprie attitudini	Attività di approfondimento di tematiche relative l'identità personale, e il suo riconoscimento attraverso la lettura e i laboratori di scrittura	Lettere, riflessioni e scrittura autobiografica; Test sulla motivazione scolastica	Lettere con la collaborazione di altre discipline
	Acquisire consapevolezza del rapporto tra scelte scolastiche e professioni	Riflessioni, lavori di gruppo o individuali per comprendere come essere artefici del proprio progetto di vita; partecipazione ad Open Day di scuole del territorio	Lettere, cartelloni, materiale strutturato e non. Aule, altri spazi scolastici e scuole del territorio.	Tutte
	Definire il proprio progetto di scelta in modo autonomo e responsabile	Test	Test sulle proprie preferenze scolastiche	Tutte
	Sviluppare nelle famiglie sensibilità e cultura per l'orientamento	Incontri con esperti (psicologi, pedagogisti)	Dialogo e riflessioni	
	Conoscere il mondo del lavoro e le modalità di inserimento: settori produttivi, ruoli professionali.	Incontri con esperti, ricerca in rete, visita ad aziende nell'ambito del progetto PMI Day di Confindustria; Riflessioni, ricerca di informazioni concrete in merito ad aziende e professioni	Schede, testi, questionari, materiale strutturato e non, materiale fornito dagli esperti. Aule, spazi scolastici strutturati e non, sedi di aziende del territorio.	Tutte
	Conoscere le principali opportunità di lavoro presenti sul territorio	Incontri con esperti, ricerche in rete, visita in azienda, campus	Schede, testi, questionari, materiale strutturato e non, materiale fornito dagli esperti. Aule, spazi scolastici strutturati e non, sedi di aziende del territorio.	Tutte
	Conoscere le scuole superiori	Open day, partecipazione ai campus informativi delle scuole del territorio.	Materiale fornito dalle scuole.	Tutte

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRA CURRICOLARI



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA LINGUISTICA

Tutti i progetti inseriti in quest'area guideranno l'alunno alla scoperta delle potenzialità comunicative che le discipline linguistiche offrono e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare se stesso e il mondo che lo circonda. La presenza delle lingue comunitarie nella stessa area della lingua italiana darà l'occasione all'alunno di esplorare i caratteri specifici del linguaggio verbale e avviare riflessioni sulla lingua che sfruttino conoscenze e competenze linguistiche già acquisite, individuando omogeneità e differenze.

FINALITA' DEL PROGETTO sviluppo delle competenze linguistiche ampie e sicure indispensabile per la crescita della persona e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio; sviluppo di competenze di letto-scrittura a partire dalla scuola primaria che permettano all'alunno di accedere via via a testi sempre più complessi in modo autonomo; comprensione dei testi apprendimento della scrittura attraverso la lettura e la produzione guidata prima e poi sempre più autonomamente fino alla produzione di una grande varietà di testi;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche nella lingua italiana e nelle lingue Europee studiate-



Ridurre il numero degli studenti che si collocano nelle fasce di valutazione medio-basse.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

- L'INGLESE CON IL MAGHETTO WIZZY

SCUOLA PRIMARIA

- LA BIBLIOTECA AL MUSEO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- Progetto Biblioteca: ZERO FESTIVAL 2° edizione
- -MADRELINGUA INGLESE classi 2°
- CERTIFICAZIONE LINGUISTICA KET classi 3°
- CERTIFICAZIONE IN LINGUA TEDESCA classi 3°
- IL PIACERE DI LEGGERE (corso pomeridiano PON - programma operativo nazionale)
- LINGUA COME STRUMENTO TRASVERSALE ((corso pomeridiano PON - programma operativo nazionale)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024



SCUOLA DELL'INFANZIA

- Visite in biblioteca

SCUOLA PRIMARIA

- Visite in biblioteca.
- Concorso Superlettore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Biblioteca "Zero Festival", incontro con l'autore
- Ket certificazione di inglese
- DAS BILD DER ANDEREEN scambio epistolare in tedesco
- Madrelingua inglese, lezioni in classe

● AREA MATEMATICO- SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nella formazione di base, l'area matematico-scientifica comprende argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia, discipline che studiano e propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi che incidono profondamente sulla vita quotidiana. Tutte le discipline dell'area hanno come elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico (aula, o altro spazio specificamente attrezzato) sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate. Caratteristica della pratica matematica è la risoluzione di problemi, che devono essere intesi come questioni reali, legate spesso alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola. Situazioni didattiche legate al gioco permettono di allontanare l'idea della matematica come una serie di regole da imparare a memoria e mettono in luce tutte quelle caratteristiche, quali per esempio la creatività e l'intuizione, che contribuiscono a renderla gradevole e avvincente. Finalità: - Sviluppare la comprensione di messaggi trasmessi con linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) - Sviluppare le capacità di critica e di giudizio, la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni, l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare



argomentazioni e punti di vista diversi dai propri. - Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. - Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che fanno intuire come gli strumenti matematici che si imparano siano utili per operare nella realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare le competenze logico- matematiche e scientifico - tecnologiche. Ridurre il numero degli alunni che si collocano nella fascia di valutazione medio-bassa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Aule

Aula generica



Approfondimento

PROGETTI AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

SCUOLA PRIMARIA

- API AL CASTELLO

- LUCE E COLORE

SCUOLA SECONDARIA

- SCIENZIATI PER UN GIORNO (corsi pomeridiani PON-programma operativo nazionale)

- POTENZIA LA TUA MATEMATICA (corsi pomeridiani PON-programma operativo nazionale)

- GIOCHI MATEMATICI LEGNANESI

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Si veda sezione STEM.

SCUOLA PRIMARIA

- Luce e colore.
- Eureka funziona!

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Olimpiadi legnanesi della matematica
- Neutalia: spreco zero
- Recupero potenziamento di base (PNRR Dispersione)



● AREA COMPETENZE DIGITALI

“La rivoluzione digitale è tale perché la tecnologia è divenuta un ambiente da abitare, una estensione della mente umana, un mondo che si intreccia con il mondo reale e che determina vere e proprie ristrutturazioni cognitive, emotive e sociali dell’esperienza, capace di rideterminare la costruzione dell’identità e delle relazioni, nonché il vissuto dell’esperire.” (Tonino Cantelmi) La competenza digitale, considerata dall’Unione Europea una competenza chiave per l’apprendimento permanente, viene definita come la capacità di utilizzare con destrezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione. In una società in rapida trasformazione, in cui il sapere trova sempre più spazio nei social e nei motori di ricerca, la competenza digitale diventa preminente nella formazione dei cittadini di domani, così come richiesto dalle Indicazioni Nazionali del 2012. Gli alunni di oggi, seppur definiti “nativi digitali”, spesso usano gli strumenti informatici e digitali in modo superficiale e passivo e ignorano come navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Spetta, dunque, alla scuola promuovere “un’educazione digitale” che rilanci il ruolo attivo e responsabile degli utenti e sviluppi attenzione e consapevolezza relativamente ai possibili pericoli presenti in rete. Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale non deve restare confinata all’interno di uno specifico ambito disciplinare, ma deve coinvolgere tutte le discipline: tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti devono concorrere alla sua costruzione. Le tecnologie digitali, infatti, possono essere, se correttamente usate e inserite all’interno di una cornice di senso, dispensatrici di un notevole valore aggiunto nel processo di insegnamento-apprendimento, in quanto permettono di realizzare ambienti accoglienti e inclusivi, e favoriscono l’acquisizione di competenze trasversali. Si comprende, dunque, l’utilità della creazione di contenuti digitali nella didattica: il discente si trasforma da fruitore passivo in consumatore critico e soprattutto in creatore di prodotti e realizzazioni digitali. In quest’ottica il nostro istituto si pone come obiettivo quello di integrare l’insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave. Nello specifico, le proposte progettuali, presentate in quest’area, mirano allo sviluppo della capacità di utilizzare criticamente e consapevolmente le tecnologie, all’acquisizione dei concetti base della programmazione e al conseguente sviluppo del pensiero computazionale, che è l’attitudine a risolvere problemi, anche complessi, applicando la logica, ragionando passo dopo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Finalità Le finalità formative delle nuove tecnologie nella scuola possono essere sintetizzate nei seguenti punti: - potenziare l’apprendimento e le prestazioni degli studenti; - facilitare il processo di insegnamento-apprendimento (sostegno alla didattica



curricolare); - favorire la creazione di situazioni di apprendimento motivanti, coinvolgenti e inclusive; - sviluppare le diverse intelligenze e i relativi linguaggi; - aiutare gli studenti a trovare, analizzare, valutare, condividere l'informazione in modo responsabile, creativo e con senso critico; - rendere gli studenti protagonisti nei processi di co-costruzione della conoscenza; - fornire le competenze necessarie per una cittadinanza attiva e consapevole per rispondere alle sfide del futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare e migliorare le competenze digitali. Aumentare il numero di alunni che si collocano nel livello di competenza medio-alto.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

- PROGETTI SVILUPPO COMPETENZE DIGITALI



SCUOLA PRIMARIA

- EU CODE WEEK
- LABORATORIO DI CODING
- CODING E TINKERING (PON)

SCUOLA SECONDARIA

- EU CODE WEEK
- LABORATORIO DI ROBOTICA EDUCATIVA
- LABORATORIO DI CODING

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Coding

SCUOLA PRIMARIA

- Alic Oding. Confindustria
- Coding

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- ora del coding
- Corso co-curricolare potenziamento informatico (PNRR Dispersione)

● AREA ESPRESSIVA

"Ho appena avuto in incontro silenzioso con un bambino. Ci siamo guardati negli occhi e abbiamo comunicato nel linguaggio delle stelle. Poi siamo giunti alla stessa conclusione che ci ha fatto scoppiare a ridere nello stesso momento. (Fabrizio Caramagna) Attraverso la scelta accurata dei progetti inerenti l'area espressività, la nostra scuola intende offrire a tutti gli alunni la possibilità di sperimentare l'uso di diversi linguaggi verbali, iconici, sonori e corporei, di riflettere sul fatto che nella realtà quotidiana raramente un solo linguaggio assolve il compito di



realizzare una comunicazione efficace, di affinare diverse competenze artistiche e sviluppare competenze sociali e personali che rappresentano la chiave dell'apprendimento permanente. Il linguaggio del corpo collabora alla comunicazione artistica (nella mimica, nelle gestualità teatrale, nel balletto) e alla comunicazione quotidiana, con la gestualità, ma anche con le diverse modalità attraverso le quali il corpo occupa lo spazio. Nell comunicazione espressiva i vari linguaggi si supportano e si integrano a vicenda, allo scopo di creare forme di comunicazione realmente inclusiva. Nella crescita delle capacità espressive giocano un ruolo importante le nuove tecnologie. Esse forniscono nuovi linguaggi multimediali per l'espressione, la costruzione e la rappresentazione delle conoscenze, sui quali è necessario che lo studente maturi competenze specifiche. - Favorire e migliorare la dimensione relazionale del gruppo, fornendo l'opportunità di creare nuovi legami -Stimolare il confronto costruttivo -Sviluppare le relazioni cooperative -Percepire/ scoprire il linguaggio comunicativo ed espressivo del corpo -Imparare ad utilizzare linguaggi e forme espressive vivendo il corpo come relazione, tenendo conto della sfera delle emozioni . -Scoprire e sviluppare potenzialità creative e di socializzazione. - Valorizzare la fantasia e l' espressività mimica - Favorire l'inclusione scolastica - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Socializzazione, motivazione e benessere degli studenti .

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento

PROGETTI AREA ESPRESSIVA:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- MAGITEATRO
- GIOCANDO CON I COLORI CREO

SCUOLA PRIMARIA

- GIOCO TEATRO
- TEATRANDO (PON)

- MUSICA

SCUOLA SECONDARIA

- TEATRANDO (corso pomeridiano PON- programma operativo nazionale)
- SIAMO TUTTI ARTISTI (corso pomeridiano PON - programma operativo nazionale)
- CORO DELLA SCUOLA



ANNO SCOLASTICO .2023/2024

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Artigiani del borgo

SCUOLA PRIMARIA

- Gioco teatro.
- Ritmo del corpo...il corpo della musica.
- Canto, quindi sono.
- Mi piace la musica.
- Artigiani del borgo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Teatro "Un poster per la pace", "Osate sognare" Progetto "Ragazzi all'opera", spettacolo teatrale "Le Nozze di Figaro"
- Progetto "Ragazzi all'opera", spettacolo teatrale "Le Nozze di Figaro"

● AREA BENESSERE

Sport, alimentazione e affettività La scuola promuove percorsi didattici, molti dei quali nella dimensione esperienziale/ laboratoriale, volti ad educare gli alunni all'acquisizione di competenze relative alla conoscenza dei vari cibi, ad una corretta alimentazione, all'adozione di nuovi e più sani stili di vita. L'attività motoria, soprattutto se praticata in un ambiente naturale, rappresenta un elemento determinante per un'azione educativa integrata in quanto contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno, alla conoscenza e consapevolezza della propria identità corporea e delle proprie potenzialità ,nonché soddisfa il bisogno di movimento visto come cura costante della propria persona e del proprio benessere in relazione con l'ambiente, gli oggetti e l'altro. È sempre più importante all'interno della Scuola, a partire dall'infanzia alla secondaria di primo grado, creare un ambiente in cui, bambini e ragazzi, si



sentano a loro agio, instaurino legami di amicizia e di affettività, si appassionino a ciò che studiano, guardino all'adulto, come un punto di riferimento. Finalità: -Favorire una corretta alimentazione -Adottare sani stili di vita - Prendere conoscenza e consapevolezza della propria identità corporea e delle proprie potenzialità -sviluppare la conoscenza di sé - imparare a stare meglio con sé stessi e con gli altri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Aumentare l'autostima. Migliorare le capacità di organizzazione, di collaborazione e di autonomia degli alunni Incremento della motivazione e del benessere,

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento



PROGETTI SPORT, ALIMENTAZIONE E AFFETTIVITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA

- MINIBASEBALL
- FESTE DI COMPLEANNO
- COLAZIONE BIO
- MANGIARE DA RE
- SCREENING OCULISTICO

SCUOLA PRIMARIA

- MINIBASKETTIAMO
- MINIBASEBALL
- COLAZIONE BIO
- FESTE DO COMPLEANNO
- IL GUSTO DELLA MANUALITÀ
- FRUTTIAMO E VERDURIAMO
- ALLA SCOPERTA DEI SEGRETI DEL CIBO
- PROGETTO AFFETTIVITÀ

SCUOLA SECONDARIA

- LA PALLAVOLO VA A SCUOLA classi 3°
- SCUOLA ATTIVA JUNIOR (progetto sportivo nazionale)
- MINIBASEBALL classi 2°
- RUNNING CINQUE MULINI
- SPORTIVAMENTE (PON)
- COLAZIONE BIO
- PIU' SPORT E MENO SPOT
- SPORT A SCUOLA (K- POP, BADMINTON)
- 60MILAVITEDASALVARE (addestramento uso del defibrillatore)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Frutta al mattino
- Colazione bio
- Cyberbullismo, progetto Roba da ragazzi



- Minibaseball
- Festa di compleanno
- Screening oculistico

SCUOLA PRIMARIA

- Sport: Minibaseball e Mini basketTiamo.
- Affettività e sessualità .
- Alimentazione.
- Amica pediatria
- Cyberbullismo, Progetto Roba da ragazzi
- Haclathon sul cyberbullimo
- Pet therapy.
- Sessantamilavitedasalvare.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Scuola attiva Junior, esperti di sport a scuola
- Cyberbullismo, progetto Roba da ragazzi
- Giochi sportivi
- Orienteering
- Un cane per amico
- 60mila vite da salvare

● EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA

"Gli uomini passano, le idee restano. Restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini." (Giovanni Falcone) Tutti i progetti inseriti in quest'area rendono gli studenti protagonisti, capaci cioè di esercitare i propri diritti e doveri di cittadino. In un contesto nazionale multiculturale che è orientato alla conquista di una cittadinanza, è sempre più importante che la scuola guidi i ragazzi all'acquisizione di valori come la solidarietà, il rispetto verso l'ambiente e gli altri, la valorizzazione della diversità come arricchimento. Un buon progetto di educazione alla legalità deve avere come obiettivo lo sviluppo di abilità sociali. FINALITA' DEL PROGETTO conoscere e riflettere sulle regole sociali e rispettarle non per obbligo ma perchè si coglie la profonda importanza di queste; convivere con gli altri ed essere disposti



alla collaborazione percependo la diversità come un valore aggiunto; agire, reagire e pensare nel rispetto delle persone, delle loro idee e della loro unicità promuovere nelle nuove generazioni lo sviluppo del senso di responsabilità e di appartenenza ad una società civile di cui si condividono valori quali libertà, democrazia, rispetto dei diritti, tolleranza e solidarietà: sviluppare autonomia di giudizio e di spirito critico conoscere la Costituzione Italiana e la sua storia conoscere lo Stato Italiano nella sua forma di governo conoscere e analizzare problematiche sociali del nostro tempo quali: diritti dei bambini, lotta contro la violenza sulle donne, contrasto al fenomeno mafioso, razzismo, bullismo e cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

interagire in modo attivo, responsabile e rispettoso nelle relazioni tra pari, con gli adulti e nei confronti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

- PET THERAPY
- **SCUOLA PRIMARIA**
- PROTEZIONE CIVILE
- LA MIA AMICA PEDIATRIA
- LE PIETRE DELLA MEMORIA
- PET THERAPY

SCUOLA SECONDARIA

ASSOCIAZIONE LIBERA: riflessioni sulla memoria delle vittime di mafia (classi 3°)

ASSOCIAZIONE AMNESTY INTERNATIONAL (classi 3°)

PROTEZIONE CIVILE: una notte al PAM

INCONTRO CON LA POLIZIA LOCALE: contrasto al bullismo e all'uso di sostanze stupefacenti.

PROGETTO MOTOMORPHOSIS: educazione stradale e rispetto per tutti

LE PIETRE DELLA MEMORIA (ANPI)

MUSEO FRATELLI COZZI

AUSER FILO ROSA: educare al rispetto di sé e degli altri

associazione libera (classi 3°)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Pet - Therapy

SCUOLA PRIMARIA

- Scuola al museo.
- Contrada San Domenico e La Flora.
- Scuola e protezione .
- Arti e mestieri.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Amnesty (educazione ai diritti umani)
- Libera, contro le mafie
- Auser filo rosa: il rispetto di sé;
- Quando dare il consenso e quando negarlo
- Anpi, le pietre della memoria
- AIDO, educazione alla donazione
- Camminando nel Medioevo

● AREA SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite prevede 17 obiettivi di sviluppo sostenibile articolati in 169 target da raggiungere entro il 2030. Tra questi vi è il Goal 4 (Istruzione di Qualità), articolato in 10 target, tra cui il target 4.7 che mira ad assicurare a tutti gli studenti l'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale. A partire dalla riflessione sulle fragilità e sulle risorse personali, ambientali e socioculturali, la nostra scuola, come comunità educante, in collaborazione con La Protezione Civile, il Corpo dei vigili, il comune e altri enti territoriali, intende consapevolizzare gli alunni e tutto il personale scolastico sull'importanza/necessità di ridurre il proprio impatto sull'ambiente e di assumere atteggiamenti attivi, interattivi e di tutela dell'ecosistema. La nostra offerta formativa propone progetti relativi a tematiche ambientali e di sviluppo sostenibile affinché tutti gli studenti possano acquisire conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, inclusi lo stile di vita sostenibile, i diritti umani, la parità di genere, una cultura pacifica e non violenta, la cittadinanza globale e la valorizzazione delle diversità culturali. Cosa posso fare io? Ri-uso Ri-ciclo creativo, per creare nuovi oggetti Ri-spetto l'ambiente e le idee degli altri Ri-spengo le luci... Quali sono le buone azioni da promuovere? • Risparmio energetico • Riduzione dei rifiuti • Mobilità sostenibile • Riduzione degli sprechi alimentari • Risparmio di acqua • Rispetto di tutte le diversità Queste azioni non devono essere oggetto d'attenzione d'un solo giorno, ma dovrebbero costituire uno stile di vita assodato nella quotidianità attraverso azioni di formazione/informazione, partecipazione e monitoraggio continui. Finalità: • Favorire una buona crescita psicofisica, civile e sociale. • Promuovere l'interazione positiva con l'ambiente, con le risorse e con le diversità naturali e



socioculturali del territorio. • Trasmettere la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana • Orientare a valutare criticamente i comportamenti, individuali e collettivi, e a saper riconoscere le esperienze virtuose e il reale contributo dell'innovazione e della tecnologia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Benessere, motivazione, partecipazione attiva, rispetto degli altri e dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Approfondimento



SCUOLA DELL'INFANZIA

- FESTA DELL'ALBERO
- ORTO CON I NONNI
- PROGETTO ALTERNATIVA IRC

SCUOLA PRIMARIA -

- SITICIBO
- PROGETTO ALTERNATIVA IRC
- FESTA DELL'ALBERO
- ARTIGIANI DEL BORGO
- GRUPPO HOLDING SULL'ACQUA
- PIEDIBUS

SCUOLA SECONDARIA

- SITICIBO: organizzato dal Banco Alimentare classi 2°

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Festa dell'albero
- Le api a scuola

SCUOLA PRIMARIA

- Siticibo
- .Piedibus
- .Gocce sostenibili.
- Festa dell'albero.
- Api al castello.
- Differenzia di +.
- Progetto orto.
- Percorso ecologico

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



- Notte al PAM: "H24 con NOI" (protezione civile)
- Progetto alternativa IRC
- Orto con i nonni
- DIFFERENZIA DI + classi 1°
- -LEGA AMBIENTE proposta percorso ecologico
- -PROGETTO ACQUA - gocce sostenibili (progetto di educazione ambientale 2022-2023 proposto dal gruppo CAP)

● AREA INTERCULTURALE

"Il vero viaggio di scoperta non consiste nel trovare nuovi territori, ma nel possedere altri occhi, vedere l'universo attraverso gli occhi di un altro, di centinaia d'altri: di osservare il centinaio di universi che ciascuno di loro osserva, che ciascuno di loro è." (Marcel Proust) Le scuole del nostro istituto sono collocate in un'area territoriale soggetta a un afflusso di famiglie di cittadinanza non italiana. Alcuni alunni sono nati in Italia e si inseriscono nella nostra scuola dopo aver già frequentato la scuola dell'infanzia e aver già ricevuto una prima alfabetizzazione, altri alunni neoarrivati hanno frequentato la scuola nel loro paese d'origine, hanno competenze scolastiche di base, ma non conoscono la lingua italiana, altri alunni neoarrivati non hanno frequentato o hanno frequentato in modo discontinuo e lacunoso la scuola, non hanno competenze scolastiche di base e non conoscono la lingua italiana. Indipendentemente dai percorsi scolastici e dal grado di alfabetizzazione di partenza, ciascun alunno italiano e straniero inserito nel nostro istituto è unico e speciale ed è portatore di una propria storia di vita, ricca di tradizioni, lingue, legami familiari, emozioni e sentimenti che la nostra scuola intende accogliere, valorizzare e far interagire attivamente per favorire arricchimento e cambiamento reciproco. In questa ottica si colloca la progettualità del nostro istituto, che sceglie di adottare la prospettiva interculturale, ovvero la promozione del dialogo e del confronto tra culture, per tutti gli alunni e a tutti i livelli: insegnamenti, curricoli, didattica, discipline, relazioni, vita della classe. La nostra scuola si configura non solo come luogo di confronto, scambio e interazione culturale, ma anche come sede di acquisizione di strumenti idonei, per conseguire un buon livello di integrazione per il futuro cittadino di domani. Lavorando in questa direzione, risulta evidente la necessità di operare anche per il superamento dello svantaggio linguistico, attraverso l'attivazione di percorsi specifici di acquisizione del codice linguistico o di potenziamento di conoscenza della lingua italiana. L'inserimento, l'accoglienza e la presenza di alunni stranieri nel nostro istituto non sono dunque considerati problemi da affrontare con opportune strategie emergenziali e misure compensative di carattere speciale, ma sono opportunità da mettere in atto, progetti di integrazione e approfondimento del sapere, che saranno utili e arricchenti, non



solo nei confronti degli alunni stranieri, ma anche e soprattutto per tutta la nostra comunità scolastica e sociale di riferimento. Inoltre il nostro istituto si propone di contribuire a internazionalizzare la scuola e a sviluppare il dialogo interculturale, anche mediante progetti e percorsi di formazione per docenti, studenti e famiglie e dirigenti scolastici. Finalità: • Favorire un'accoglienza efficace e competente; • Offrire percorsi flessibili ed operativi di alfabetizzazione e di facilitazione in lingua italiana. • Garantire il successo formativo e una positiva integrazione scolastica; • Offrire percorsi di orientamento e supporto utili al proseguimento degli studi. • Educare alla mondialità e all'interculturalità; • Controllare, ridurre e progressivamente, eliminare fenomeni di intolleranza e razzismo. • Promuovere una cultura pacifica e non violenta, volta al rispetto dei diritti umani, alla cittadinanza globale alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Accogliere, valorizzare e includere le differenze culturali. Acquisire competenze linguistiche utili al dialogo e alla partecipazione attiva alla vita scolastica ed extrascolastica. Evitare forme di discriminazioni ed esclusione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Approfondimento

SI VEDA ANCHE PROGETTO D'ISTITUTO
SCUOLA DELL'INFANZIA

- PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI UCRAINI

SCUOLA PRIMARIA

- PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI UCRAINI
- FACILITAZIONE LINGUISTICA
- PROGETTO AFPI

SCUOLA SECONDARIA

- GIORNATA DELLA LINGUA MADR



- FACILITAZIONE LINGUISTICA
- AREA A FORTE PROCESSO MIGRATORIO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

SI VEDA ANCHE PROGETTO D'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Percorso di facilitazione linguistica.
- Attività per la settimana della lingua Madre

SCUOLA PRIMARIA

- Percorsi di facilitazione linguistica.
- Progetto Fami.
- Attività settimana della Lingua Madre

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Attività per la settimana della lingua madre

● AREA INCLUSIONE

Progetto inclusione "Il vero viaggio di scoperta non consiste nel trovare nuovi territori, ma nel possedere altri occhi, vedere l'universo attraverso gli occhi di un altro, di centinaia d'altri: di osservare il centinaio di universi che ciascuno di loro osserva, che ciascuno di loro è." (Marcel Proust) La scuola dell'inclusione riconosce il pieno diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione degli studenti nei loro diversi bisogni educativi speciali. I Bisogni Educativi Speciali sono Bisogni espressi da quegli alunni che vivono una situazione particolare temporanea o permanente, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo: questa situazione negativa può essere a livello organico, biologico, oppure familiare, sociale, ambientale, contestuale o in combinazioni di queste. Essi hanno dunque necessità di interventi tagliati accuratamente su misura della loro situazione di difficoltà e dei fattori che la originano e/o mantengono. Il termine BES "Bisogni Educativi Speciali" è entrato nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi



Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica Tre sono le categorie di alunni con B.E.S. identificate dal Miur: • Disturbi evolutivi specifici tra i quali i DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) e l'ADHD, deficit di attenzione e iperattività, certificati dal Servizio Sanitario Nazionale o da specialisti privati, Legge 170/2010. • Disabilità motorie e disabilità cognitive certificate dal Servizio Sanitario Nazionale, che indicano la necessità dell'insegnante di sostegno e di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) Legge 104/92 • Disturbi legati a fattori socioeconomici, linguistici, culturali come la non conoscenza della lingua e della cultura italiana e alcune difficoltà di tipo comportamentale e relazionale. C.M. n. 8 del 06/03/2013. Alle tre categorie sopraindicate si aggiunge un quarto punto in cui rientrano altri disturbi non chiaramente illustrati nella normativa, che comprendono i disturbi dell'apprendimento non specifici, i disturbi dell'umore, i disturbi d'ansia, gli alunni plusdotati intellettivamente che possono rientrare nei Bisogni Educativi Speciali. L'eterogeneità degli studenti con bisogni educativi speciali richiede la messa in campo di una varietà di risposte che, coniugando una buona progettazione didattico/educativa con innovativi dispositivi pedagogici, sappiano realizzare interventi individualizzati e personalizzati per garantire il successo formativo e una valutazione adeguata ai casi, come previsto dalla normativa vigente. La nostra scuola, attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio, intende garantire a tutti gli alunni una didattica universale, dinamica e innovativa capace di far interagire in modo attivo e costruttivo le differenze e i punti di forza di ogni singolo alunno, una didattica attenta a tutti e a ciascuno, che non lasci indietro nessuno, che conduca tutti gli alunni a raggiungere il successo formativo in modo inclusivo. Finalità • Accogliere, rispettare, valorizzare e capitalizzare le specificità di ognuno. • Rendere ciascun alunno e alunna protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. • Potenziare e rinforzare le competenze legate all'autonomia personale, sociale ed emozionale, al fine di perseguire il successo formativo e realizzare un "progetto di vita" che valorizzi la dignità e l'identità di ciascun individuo. • Sviluppare pratiche inclusive nei confronti di tutti gli allievi, favorendo in tal modo, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo. • Promuovere una cultura pacifica e non violenta, volta al rispetto dei diritti umani, alla cittadinanza globale alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile • Confrontare, integrare e far interagire le diverse prospettive, specificità e risorse professionali presenti sul territorio. L'eterogeneità degli studenti con bisogni educativi speciali richiede la messa in campo di una varietà di risposte che, coniugando una buona progettazione didattico/educativa con innovativi dispositivi pedagogici, sappiano realizzare interventi individualizzati e personalizzati per garantire il successo formativo e una valutazione adeguata ai casi, come previsto dalla normativa vigente. La nostra scuola, attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio,



intende garantire a tutti gli alunni una didattica universale, dinamica e innovativa capace di far interagire in modo attivo e costruttivo le differenze e i punti di forza di ogni singolo alunno, una didattica attenta a tutti e a ciascuno, che non lasci indietro nessuno, che conduca tutti gli alunni a raggiungere il successo formativo in modo inclusivo. Finalità • Accogliere, rispettare, valorizzare e capitalizzare le specificità di ognuno. • Rendere ciascun alunno e alunna protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. • Potenziare e rinforzare le competenze legate all'autonomia personale, sociale ed emozionale, al fine di perseguire il successo formativo e realizzare un "progetto di vita" che valorizzi la dignità e l'identità di ciascun individuo. • Sviluppare pratiche inclusive nei confronti di tutti gli allievi, favorendo in tal modo, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo. • Promuovere una cultura pacifica e non violenta, volta al rispetto dei diritti umani, alla cittadinanza globale alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile • Confrontare, integrare e far interagire le diverse prospettive, specificità e risorse professionali presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Percorsi individualizzati e personalizzati inclusivi ed efficaci. Valutazione rispondente agli obiettivi prefissati Benessere e motivazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Per i tre ordini di scuola si veda il PI. Si effettuano, inoltre, progetti specifici come previsti dai singoli PEI.

● **SCUOLA IN OSPEDALE E ASSISTENZA DOMICILIARE**

“Le malattie che sfuggono al cuore divorano il corpo” Ippocrate La scuola in ospedale e l’istruzione domiciliare rappresentano uno specifico ampliamento dell’offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l’erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. La



nostra scuola offre piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione in ogni situazione, anche a domicilio o in luoghi di cura. I servizi scuola in ospedale e Istruzione domiciliare consentono la continuità degli studi (il diritto allo studio e il diritto alla salute sono diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione, ai sensi degli articoli 3, 34 e 38) e garantiscono alle studentesse e agli studenti ricoverati, il diritto di mantenere un contatto con il mondo della scuola e nonostante la malattia. Si configurano come veri e propri laboratori di ricerca e innovazione volti a garantire: flessibilità organizzativa, metodologica e valutativa, personalizzazione delle azioni di insegnamento-apprendimento, utilizzo didattico delle tecnologie, particolare cura della relazione educativa. Si tratta di percorsi scolastici ufficialmente riconosciuti che concorrono alla validità dell'anno scolastico. Il servizio di SIO si svolge in sezioni scolastiche dipendenti da istituzioni scolastiche statali, il cui funzionamento è autorizzato all'interno dell'Ospedale sulla base di apposite convenzioni, nel rispetto delle priorità terapeutico-assistenziali. I percorsi offerti sono condivisi tra tutti gli operatori con cui viene in contatto il bambino/a/ragazzo/a ospedalizzato, che viene preso "in carico", non solo come paziente o semplice alunno, ma in modo globale secondo il principio dell'alleanza terapeutica. Il servizio di ID può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni. Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, a fronte di un certificato rilasciato dalla struttura ospedaliera o da un medico del sistema sanitario pubblico.

FINALITÀ Offrire percorsi inclusivi, cognitivi, emotivi e didattici e innovativi ai bambini e ragazzi che non possono frequentare la scuola per motivi di salute tendenti a: assicurare, attraverso un rapporto personalizzato, il bambino ammalato e a sostenerlo e guidarlo anche sul piano didattico. favorire la continuità scolastica promuovere relazioni positive con il mondo scolastico Contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, Garantire il diritto allo studio e alla salute

Normativa □ Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale (SIO) e l'Istruzione Domiciliare (ID) (2019) (Allegato); <https://miur.gov.it/-/linee-di-indirizzo-nazionali-sulla-scuola-in-ospedale-e-l-istruzione-domiciliare> □ HSH LOMBARDIA <https://www.hshlombardia.it/> □ Nota DPIT protocollo n. 1990 del 5 novembre 2020 avente ad oggetto: DPCM 3 novembre 2020 (Allegato); □ Nota DPIT protocollo n. 1871 del 14 ottobre 2020 avente ad oggetto: Ordinanza del Ministro dell'istruzione 9 ottobre 2020, n. 134 relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi (Allegato); □ Ordinanza Ministeriale n.134 del 09 ottobre 2020 - Ordinanza relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d-bis del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22; □ Nota MIUR prot. n. 3623 del 30 luglio 2019 - Servizio di Scuola in Ospedale □ DM 461 del 06 giugno 2019 di adozione delle Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare; □ Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "norme



in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"; □ Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.63 recante disposizioni per la "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente"; □ Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66, recante "norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"; □ Nota MIUR prot. n. 7736 del 27 gennaio 2010 - Chiarimenti sulla validità dell'anno scolastico. □ Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia 6425 del 23 maggio 2022

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Benessere, motivazione, successo formativo. Evitare fenomeni di dispersione scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

Approfondimento

PROGETTI DA ATTIVARE IN CASO DI SITUAZIONI SPECIFICHE.



● AREA ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO Presentazione Il progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'Orientamento quale fattore strategico per ridurre la dispersione scolastica e garantire il successo formativo degli studenti. La Direttiva Ministeriale 487/97 ha definito l'Orientamento come "attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado" e "parte integrante dei curricoli di studio fin dalla scuola dell'infanzia". Successivamente, il MIUR ha emanato, con la nota prot. n. 4232 del 19 febbraio 2014, le nuove Linee guida nazionali per l'orientamento permanente. Nel documento troviamo la significativa affermazione: "ancor di più che in passato, oggi l'orientamento assume una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti (...) e lo si considera come un processo accessibile a tutti in maniera permanente, che accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita". Non più, quindi, un orientamento solamente informativo e limitato ad alcuni momenti di transizione del percorso, ma un orientamento formativo che investa il processo globale di crescita della persona. L'attività di Orientamento all'interno della nostra scuola mira alla formazione del ragazzo nel corso di tutto il triennio affinché porti ad una progressiva conoscenza di sé e ad una consapevole "decisione" per la costruzione del proprio futuro. Il compito dei formatori ed educatori è quello di fornire agli studenti gli strumenti per poter OriENtarSI nella vita. La didattica orientativa disciplinare e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall'accoglienza del ragazzo ad inizio della 1° classe. Prosegue poi attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni, motivazioni, interessi, aspettative. L'alunno deve essere messo in grado di ricercare le informazioni nel contesto sociale, economico e culturale di riferimento, organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta. Il fine è creare il più possibile le condizioni di "benessere" per tutti. Il percorso di orientamento a partire dall'anno scolastico 2023-2024 sarà volto ad offrire a tutte le classi della secondaria di I grado moduli di orientamento formativo di 30 ore, gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica. Il progetto si svilupperà attorno a queste 3 direttive: 1. Percorso per la conoscenza di sé 2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado 3. Percorso di dialogo con la famiglia e con il mondo degli adulti

Finalità generali - Rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione per consentire una scelta consapevole e ponderata, in modo da valorizzare i loro talenti e le loro potenzialità. - Contrastare la dispersione scolastica - Favorire l'accesso all'istruzione per tutti

Obiettivi generali • Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé. • Sviluppare metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali. • Acquisire le



corrette conoscenze sui diversi percorsi formativi e professionali. • Sviluppare le conoscenze sulla realtà lavorativa esterna. • Sviluppare nelle famiglie la cultura per l'orientamento dei figli, inteso come momento di dialogo e di condivisione dei progetti di vita dei ragazzi. Traguardi di Sviluppo delle competenze al terzo anno - Opera con consapevolezza scelte che riguardano il proprio inserimento in un contesto socioculturale, informandosi e tenendo conto degli interessi, potenzialità e competenze personali. - Costruisce il proprio progetto di vita scolastico, sostenuto da valori e aspettative personali. Metodologia Nel corso del triennio l'alunno si troverà nella condizione di elaborare gradualmente il proprio progetto di vita scolastica ed esserne protagonista. A tal fine saranno utili questionari di autovalutazione, incontri docenti-genitori, esperti, visite nelle istituzioni scolastiche superiori, open day e campus di orientamento. Saranno previsti momenti formativi e informativi rivolti alle famiglie che verranno coinvolte nel processo di orientamento. Verifica e Valutazione Nel corso dell'anno le verifiche avverranno soprattutto tramite discussioni e colloqui con gli alunni, attraverso l'analisi di questionari e test che gli alunni saranno chiamati a completare sulla base dei loro interessi, attitudini, metodo di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti che si collocano nelle fasce di valutazione medio-basse, aumentando la percentuale di valutazione medio-alta. Prevedere per la scuola primaria un'analoga distribuzione dei livelli di valutazione al termine del percorso scolastico.

Traguardo

Nella scuola secondaria di I grado, ridurre il numero di studenti delle fasce di valutazione medio basse (6/7), allineando il dato di istituto (48%) al dato nazionale (41%), a favore della valutazione 8. Ridurre la percentuale dei livelli "in via di prima acquisizione" e "base" negli obiettivi di apprendimento previsti al termine della primaria.

Priorità

Promuovere la motivazione e il benessere a scuola degli alunni.

Traguardo

Fornire strumenti e strategie per migliorare la capacità di autonomia di lavoro monitorando il livello di motivazione, autonomia e benessere a scuola attraverso questionari.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in



relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logico-matematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; imparare a imparare; per garantire a tutti, soprattutto agli alunni più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico

Traguardo

Limitare il divario tra la scuola primaria e secondaria nelle competenze in uscita, riducendo la percentuale di alunni con i livelli di competenza "iniziale" e "base". Adottare un sistema comune, standardizzato e condiviso, della valutazione delle competenze chiave di cittadinanza all'interno del Curricolo Verticale.

Risultati attesi

Nel corso del triennio l'alunno si troverà nella condizione di elaborare gradualmente il proprio progetto di vita scolastica ed esserne protagonista. Acquisisce e migliora la conoscenza e la consapevolezza di sé. P Sviluppa un metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali. Acquisisce le corrette conoscenze sui diversi percorsi formativi e professionali. Sviluppa le conoscenze sulla realtà lavorativa esterna. Nei confronti delle famiglie Sviluppare nelle famiglie la cultura per l'orientamento dei figli, inteso come momento di dialogo e di condivisione dei progetti di vita dei ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Musica

Odontotecnico

Scienze



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(Si veda sez. specifica)

- Confindustria (classi terze)
- Incontro con le scuole (classi seconde e terze)
- Attività varie (tutte le classi)



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PIEDIBUS

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Aumentare il numero di studenti che raggiungono il proprio istituto a piedi.

Estendere il progetto alla secondaria di primo grado.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I piccoli studenti raggiungono il proprio istituto a piedi, accompagnati da volontari che, durante il tragitto, insegnano le regole del "bravo pedone".

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Triennale

Tipologia finanziamento

- Progetto comunale

● DIFFERENZIA DI PIU'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere la cultura del riciclo a favore del rispetto ambientale



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Incontri e laboratori con esperti esterni per sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente anche attraverso una corretta raccolta differenziata

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Progetto comunale



● GOCCE SOSTENIBILI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Conoscere il sistema dell'economia circolare

• Acquisire competenze green

Risultati attesi



Promuovere la consapevolezza che l'acqua è un bene comune e prezioso.

Educare all'uso corretto e responsabili di questa risorsa.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Laboratorio didattico in presenza per fornire ai ragazzi informazioni sul ciclo dell'acqua, sugli impianti e le modalità di distribuzione attive sul territorio. Presentare il concetto di acqua virtuale e impronta idrica.

Uscita didattica presso un impianto del gruppo CAP.

Utilizzo di una nuova piattaforma educativa per svolgere attività online.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Finanziato dal comune.

● SITICIBO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Conoscere la storia del Banco Alimentare e le sue finalità.

Conoscere i rischi per la società, causati dallo spreco alimentare.

Comprendere l'importanza di ridurre lo spreco alimentare ed imparare a contribuirne in prima persona.

Essere responsabilizzati al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

16 Ottobre -Giornata mondiale dell'alimentazione-

Incontri Progetto SITICIBO della Lombardia tenuti dall'esperto Sig. Salvatore Solinas.(coordinatore del



gruppo Busto Arsizio, legnano, Magentino e provincia di Varese.cell.338 4954 793.

Utilizzo della LIM-Presentazione di slide

Conversazione e riflessioni attraverso domande stimolo.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Finanziato dal comune.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Sviluppo di ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie alla partecipazione, negli a.s. 2020/21 e 2021/22 a diversi PON, è stato possibile dotare tutti gli spazi didattici e laboratoriali di lavagne interattive , e di realizzare laboratori STEM modulari per ogni ordine di scuola. Le azioni in previsione sono indirizzate alla realizzazione di spazi e ambienti per l'apprendimento interattivi in tutti i plessi, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Scuola 4.0.

La realizzazione di spazi di apprendimento innovativi si pone nella direzione di una sempre maggiore inclusività e di promozione del successo formativo per tutti e per ciascuno, favorendo una didattica laboratoriale e collaborativa realmente personalizzata e individualizzata.

Titolo attività: Registro elettronico d'Istituto
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto Via Dei Salici utilizza un registro elettronico integrato sia



Ambito 1. Strumenti

Attività

per la parte amministrativa di segreteria (modulistica, circolari, dati SIDI), sia per la componente didattica e di comunicazione con le famiglie.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Alfabetizzazione al coding e CodeWeek
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Già da alcuni anni l'Istituto partecipa alla EU CodeWeek, campagna europea di alfabetizzazione al coding e al pensiero computazionale, con un crescente numero di classi organizzatrici di eventi. Nel 2019 e nel 2021 l'ICS di via dei Salici ha conseguito il Certificate in Coding Literacy.

Il coding è un linguaggio trasversale a tutti gli ambiti di competenza e disciplinari, e costituisce un potente motore di promozione culturale e di inclusività.

Destinatari dell'azione sono tutti gli alunni dell'Istituto, con particolare attenzione per quelli della scuola primaria.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale e

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

team digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'Istituto sono presenti un Animatore Digitale e un team digitale che collaborano con tutte le figure di sistema alle attività di formazione e progettazione nel campo dell'innovazione digitale. In particolare, affiancano i docenti nell'uso degli strumenti di comunicazione (sito istituzionale, piattaforma Google Workspace, registro elettronico) e seguono le campagne di alfabetizzazione al Coding e al pensiero computazionale.

Titolo attività: Repository di materiali
e buone pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'a.s. 2021/22, grazie agli strumenti collaborativi offerti dalla piattaforma Google Workspace (Drive e Classroom) è stata elaborata una "Classroom per Docenti", intesa come repository di Istituto di documenti, tutorial, materiali derivanti dalla buone pratiche innovative messe in campo durante il periodo di Didattica a Distanza e portate alla condivisione con tutti i docenti. Si vuole così porre le basi per una condivisione di buone pratiche e di materiali sia orizzontale, sia verticale, che aiuti e sostenga la progettualità di Istituto e la formazione del personale sia in ingresso sia in itinere.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

C. COLLODI - MIAA85501C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione deve essere formativa e di contesto, al fine di rilevare i traguardi raggiunti dall'alunno tenendo conto che i suoi ritmi di crescita sono individuali e non si susseguono in modo lineare.

Il bambino in età evolutiva compie dei veri e propri scatti di crescita secondo tempistiche che non sono uguali per tutti. In questa fascia di età, infatti, i progressi sono molto diversi da bambino a bambino e sono influenzati da innumerevoli fattori tra i quali:

- l'ambiente sociale, economico e culturale di provenienza;
- le esperienze familiari ed extrascolastiche
- la continuità della frequenza stessa
- la qualità delle proposte educative
- i fattori individuali

È evitata qualsiasi forma di classificazione ed etichettamento in relazione a standard definiti a priori.

La valutazione ha l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo in modo da agire entro quest'area per sostenere la crescita.

Alla luce di quanto detto, la valutazione beneficia di documentazioni narrative, verbalizzazioni, osservazioni, diari di bordo, che tengano in considerazione, in termini positivi, ciò che il bambino sa/fà.

Nel nostro plesso nel passaggio dell'alunno alla scuola primaria, le insegnanti della scuola dell'infanzia condividono la scheda informativa, suddivisa per aree, in cui si delinea il profilo dell'alunno in uscita sotto gli aspetti:

- dell'identità e dell'autonomia
- dei rapporti sociali(compagni e adulti)



- dell' area psicomotoria
- dell'area cognitiva
- dell'area logica
- dell'area linguistica
- dell'area espressiva
- dei prerequisiti dell'apprendimento della letto scrittura.

Tale scheda , unitamente ai colloqui per il passaggio di informazioni ,rileva anche le eventuali fragilità e lacune dell 'alunno al fine di permettere una formazione omogenea ed equilibrata delle classi prime e garantire all'alunno un passaggio graduale e adeguato .

Anche per gli alunni di tre e quattro anni è prevista la stesura di un profilo con la verifica dell'inserimento/accoglienza relativi al primo periodo dell'anno scolastico, l'andamento in corso d'anno attraverso le osservazioni sistematiche e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nella programmazione.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC VIA DEI SALICI - MIIC85500G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si vedano descrizioni e allegati relativi ai singoli plessi

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si vedano descrizioni e allegati relativi ai singoli plessi



Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si vedano descrizioni e allegati relativi ai singoli plessi

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si vedano descrizioni e allegati relativi ai singoli plessi

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si vedano descrizioni e allegati relativi ai singoli plessi

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si vedano descrizioni e allegati relativi ai singoli plessi

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si vedano descrizioni e allegati relativi ai singoli plessi



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SEC. I GRADO D. ALIGHIERI - MIMM85501L

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti di classe.

Allegato:



valutazione ed. civica .pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini.

DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO:

CORRETTO E RESPONSABILE

Partecipa in modo costruttivo alla vita di classe e si impegna costantemente in tutte le attività, anche extrascolastiche.

Utilizza opportunamente strumenti e procedure, lavora in autonomia e nel rispetto dei tempi.

Utilizza opportunamente strumenti e procedure, lavora in autonomia e nel rispetto dei tempi.

CORRETTO

Partecipa in modo costruttivo alla vita di classe e si impegna nelle attività, anche extrascolastiche.

Utilizza strumenti e strategie per portare avanti il lavoro in modo autonomo.

Generalmente rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente circostante.

Collabora con i pari e gli insegnanti e sostiene i compagni in difficoltà.

ABBASTANZA CORRETTO

Si dimostra abbastanza partecipe alla vita della classe e si impegna nelle attività scolastiche.

In alcune occasioni necessita dell'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro e gli strumenti ad esso necessari.

Rispetta le regole di convivenza civile durante le lezioni, mentre a volte va richiamato nelle situazioni ludiche.

Nel lavoro di gruppo apporta il suo contributo se sollecitato dai compagni.

NON SEMPRE CORRETTO

Si dimostra poco partecipe alla vita della classe e si impegna in modo discontinuo nelle attività didattiche.

Necessita dell'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro e non sempre rispetta i tempi stabiliti.

Deve essere spesso richiamato al rispetto delle regole di convivenza civile, sia durante le lezioni sia nelle situazioni ludiche.

Nel lavoro di gruppo assume un ruolo da gregario.

POCO CORRETTO



Fatica a partecipare alla vita della classe e il suo impegno è inadeguato.

Ha grosse difficoltà nell'organizzare e portare a termine i lavori, nonostante il supporto dell'insegnante.

Deve essere costantemente richiamato al rispetto delle regole di convivenza civile e fatica a stabilire relazioni positive con i compagni.

Nel lavoro di gruppo non apporta il suo contributo.

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO NUOVA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;



non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

Valutazione finale:

L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

Normativa di riferimento:

decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;

decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 741;

decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742;

decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA G. RODARI - MIEE85501N

PRIMARIA G. MAZZINI - MIEE85502P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

A decorrere dall'a.s. 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio



descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020, seguita dalle relative Linee Guida ministeriali (Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria – La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria).

. Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria:

https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/ordinanza-172_4-12-2020.pdf

. Formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria:

<https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/Linee%20Guida.pdf>

Religione cattolica (IRC)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula.



Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti di classe.

Allegato:

valutazione ed. civica .pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini.

DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO

CORRETTO E RESPONSABILE

Partecipa in modo costruttivo alla vita di classe e si impegna costantemente in tutte le attività, anche extrascolastiche.

Utilizza opportunamente strumenti e procedure, lavora in autonomia e nel rispetto dei tempi.

Utilizza opportunamente strumenti e procedure, lavora in autonomia e nel rispetto dei tempi.

CORRETTO

Partecipa in modo costruttivo alla vita di classe e si impegna nelle attività, anche extrascolastiche.

Utilizza strumenti e strategie per portare avanti il lavoro in modo autonomo.

Generalmente rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente circostante.

Collabora con i pari e gli insegnanti e sostiene i compagni in difficoltà.

ABBASTANZA CORRETTO

Si dimostra abbastanza partecipe alla vita della classe e si impegna nelle attività scolastiche.

In alcune occasioni necessita dell'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro e gli strumenti ad esso necessari.

Rispetta le regole di convivenza civile durante le lezioni, mentre a volte va richiamato nelle situazioni ludiche.

Nel lavoro di gruppo apporta il suo contributo se sollecitato dai compagni.

NON SEMPRE CORRETTO

Si dimostra poco partecipe alla vita della classe e si impegna in modo discontinuo nelle attività



didattiche.

Necessita dell'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro e non sempre rispetta i tempi stabiliti.

Deve essere spesso richiamato al rispetto delle regole di convivenza civile, sia durante le lezioni sia nelle situazioni ludiche.

Nel lavoro di gruppo assume un ruolo da gregario.

POCO CORRETTO

Fatica a partecipare alla vita della classe e il suo impegno è inadeguato.

Ha grosse difficoltà nell'organizzare e portare a termine i lavori, nonostante il supporto dell'insegnante.

Deve essere costantemente richiamato al rispetto delle regole di convivenza civile e fatica a stabilire relazioni positive con i compagni.

Nel lavoro di gruppo non apporta il suo contributo.

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO NUOVA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con valutazione inferiore a LD in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.



La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola si adopera per sensibilizzare tutta la comunità scolastica sui temi della diversità dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi. L'istituto partecipa a reti di scuole che operano in direzione di una più completa inclusione scolastica. Sono stati costituiti gruppi di lavoro sull'inclusione scolastica composti da insegnanti con il compito di rilevare punti di forza e suggerimenti di miglioramento delle strategie di inclusione adottate dall'Istituto e per verificare il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione, che viene approvato annualmente in sede di Collegio Docenti. La scuola, grazie alla proficua collaborazione tra funzione strumentale DVA/BES, l'amministrazione comunale, alcuni enti e cooperative del territorio, garantisce un'adeguata copertura oraria agli alunni diversamente abili. La scuola utilizza un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili e con DSA; realizza attività per l'inclusione degli studenti DVA nel gruppo dei pari e per la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni. La scuola primaria dispone di alcuni software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa), che vengono utilizzati dai docenti di classe e/o di sostegno. Per gli alunni con BES vengono progettate attività di continuità e di orientamento specifiche; viene stilato in accordo con la famiglia il Piano Didattico Personalizzato, di cui viene monitorata l'efficacia in itinere e al termine dell'anno scolastico. Inoltre, la scuola adotta un protocollo per l'integrazione di alunni stranieri neoarrivati, in collaborazione con una cooperativa operante sul territorio. Gli insegnanti della scuola primaria svolgono attività di recupero e potenziamento, per quanto possibile, nell'orario curricolare, mentre alcuni docenti della scuola secondaria effettuano tali attività in orario extracurricolare. Un piccolo organico di potenziamento saltuariamente è stato impiegato in attività di recupero di alunni con difficoltà. La scuola collabora con docenti in pensione che, in qualità di volontari, aiutano gli studenti in difficoltà. Gli interventi che la scuola realizza per aiutare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci, soprattutto se condivisi e supportati dalle famiglie. Le attività di recupero e potenziamento consistono prevalentemente nel lavoro per gruppi di livello all'interno delle classi; nella scuola secondaria di primo grado gli alunni partecipano a gare o competizioni interne o esterne alla scuola.



Punti di debolezza:

In generale le classi non organizzano gruppi di lavoro per classi aperte. In entrambi gli ordini di scuola mancano percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti (Italia, 68,7% nelle sc. primarie e 70,2% nelle sc. secondarie). Occorre una maggiore sensibilizzazione di tutti i docenti curricolari sull'importanza di una formazione specifica sull'inclusione, per gestire alunni con determinate difficoltà. Non sempre il personale che si occupa degli alunni diversamente abili è sufficiente e viene nominato dall'inizio dell'anno scolastico. Le attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi andrebbero svolte in modo più sistematico dal momento che tale aspetto risulta preponderante nelle scuole italiane (90%). Particolarmente urgente risulta il bisogno di coinvolgere diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione e attuazione del Piano per l'inclusione, poiché tale aspetto risulta diffuso nella maggior parte delle sc. primarie (78,5%) e delle sc. secondarie di primo grado (80,1%) italiane. L'istituto non ha svolto direttamente attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio, ma ha affidato all'Azienda SoLe le attività di supporto alle famiglie. E' diffuso l'utilizzo di software specifici per disabili e di protocolli di accoglienza per DVA, DSA e stranieri, tuttavia le attività per l'inclusione degli studenti DVA nel gruppo dei pari sono coordinate esclusivamente a livello di consiglio di classe. Soltanto alcuni insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei piani didattici personalizzati e dei PEI, che solo in rari casi non sono aggiornati con regolarità. Esistono dei criteri per individuare le caratteristiche degli alunni con bisogni educativi speciali, ma non sono ancora condivisi uniformemente da tutti i plessi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Associazioni
Educatori
Funzione strumentale intercultura
Facilitatori linguistici
Coordinatore Azienda So.Le



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Utilizzo della piattaforma COSMI PEI Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente NOTE: Il referente alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, educatori, neuropsichiatra, personale ASL, famiglie.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Partecipazione e interazione attiva con i docenti e con tutti gli operatori coinvolti nel percorso formativo ed educativo dell'alunno DVA.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il PEI – come previsto dal Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 – definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione. A tal fine, nel modello di PEI è dedicato uno spazio alla progettazione dei suddetti percorsi, che prevede la loro tipologia (scolastico o altro), gli obiettivi del progetto formativo e l'indicazione delle barriere e dei facilitatori nello specifico contesto ove si realizza il percorso. Il PEI – come previsto dal Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 – prevede un prospetto riepilogativo ove sia possibile desumere l'organizzazione generale del progetto di inclusione e l'utilizzo delle risorse, con indicazione delle presenze dell'alunno a scuola, delle risorse professionali impegnate nelle attività di sostegno didattico, dell'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione, nonché delle collaboratrici o dei collaboratori scolastici impegnati nell'assistenza igienica di base. Certificazione delle competenze Il PEI prevede una sezione dedicata a note esplicative che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascun alunno con disabilità agli obiettivi specifici del PEI. Verifica finale In sede di verifica finale del PEI – come previsto dal Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 – si procede alla valutazione globale dei risultati raggiunti. Contestualmente si procede all'aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'anno scolastico successivo.



Aspetti generali

Organizzazione

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Coordinatori e responsabili di plesso collaborano con il D.S. e il D.S.G.A. per la valorizzazione delle risorse umane e per ricondurre i bisogni particolari a valori collettivi:

- definiscono l'organico di plesso e formulano proposte per l'assegnazione dei posti-cattedra
- organizzano l'orario e accolgono i nuovi docenti

coordinano i docenti per le esigenze di plesso e collaborano con tutto il personale (Funzioni strumentali, referenti dei progetti, responsabili dei laboratori, docenti addetti alla sicurezza e Collaboratori scolastici) per la migliore organizzazione

- gestiscono la comunicazione interna e tra plessi
- accolgono le documentazioni riguardanti gli alunni
- collaborano con gli uffici di segreteria per comunicazioni relative alle esigenze di plesso (raccolta e organizzazione delle proposte/richieste), la diffusione di circolari e avvisi

COLLABORATRICI DEL DIRIGENTE:

Prof.ssa Bertani Silvana

Ins. Fatica Delia

FIGURE DI COORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Scuola dell'infanzia: Ferrante Miriam

Scuola primaria: Fatica Delia (Rodari) – Lombardi Gaia (Mazzini)

Scuola secondaria 1° grado: – Bertani Silvana – Ceci Gabriella

FUNZIONI STRUMENTALI



- 1) Programmazione e valutazione per competenze e revisione del PTOF (Ptof): Barini Manuela
- 2) Analisi dei dati ministeriali (RAV e Invalsi): Lombardi Gaia
- 3) Formazione, individuazione e monitoraggio degli alunni Bes, Dsa, Dva (Referente Bes): Danese Paolo
- 4) Promozione del successo formativo degli alunni stranieri (Referente Intercultura): Mussi Barbara

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Indirizzo e-mail istituzionali per docenti, personale ATA e studenti

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- Rete COSMI;
- Convenzione con le Università del territorio;
- Rete AMBITO 26 - FORMAZIONE DOCENTI

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

- Autoformazione e formazione docenti
- Formazione in ambito sicurezza
- Formazione docenti primaria sulla nuova modalità di valutazione
- Formazione per i docenti neo assunti in ruolo
- Formazione Cyberbullismo
- Formazione Digitale
- Formazione linguistica
- Formazione Orientamento
- Formazione STEM
- Formazione multilinguismo



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Prof.ssa Bertani Silvana (1° Collaboratore): collabora con il DS per l'attuazione delle funzioni amministrative e organizzative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività: organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni; concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate per alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o suo delegato; collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle 18 ore di disponibilità per effettuare delle supplenze; sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, uguaglianza ed equità; cura del recupero dei permessi brevi concessi ai docenti;</p>	2
----------------------	--	---



compartecipazione delle riunioni di staff;
supporto al lavoro del DS. Prof.ssa Fatica Delia (2° Collaboratore): coopera con il DS per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico; redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; collaborare alla stesura dell'orario scuola primaria e alla predisposizione del piano annuale delle attività e alla progettazione di tutte le attività funzionali all'insegnamento; verificare l'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; sostituire il Dirigente Scolastico e presiedere i consigli di classe in caso di sua assenza o impedimento; coordinare e controllare la corretta organizzazione l'utilizzo di spazi scolastici e attrezzature; collaborare con gli uffici amministrativi, con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso; gestire le emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni; vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione;

Funzione strumentale

1) Programmazione e valutazione per competenze e revisione del PTOF (Ptof): Barini Manuela 2) Analisi dei dati ministeriali (RAV e Invalsi): Lombardi Gaia 3) Formazione, individuazione e monitoraggio degli alunni Bes,

4



	Dsa, Dva (Referente Bes): Danese Paolo 4) Promozione del successo formativo degli alunni stranieri (Referente Intercultura): Mussi Barbara	
Responsabile di plesso	Scuola dell'infanzia: Ferrante Miriam: coopererà con il DS per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento del plesso, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività: coordinamento delle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; raccordo fra dirigenza, staff e docenti; coordinamento attività organizzative; cura del rispetto del Regolamento di Istituto; predisposizione del piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, divisione- smistamento della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal dirigente; in collaborazione con i referenti della sicurezza del plesso, inoltre all'ufficio di Segreteria e/o direttamente agli uffici competenti dell'Ente Locale segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari; facilitazione delle relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico; accoglienza degli insegnanti nuovi e informazioni sulla realtà del plesso; gestione in collaborazione con il DS di domande e le richieste di docenti e genitori, collaborazione con il personale A.T.A.	4



Scuola primaria: Fatica Delia (Rodari) – Lombardi Gaia (Mazzini): coopera con il DS per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento del plesso, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività:

- coordinamento delle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente;
- raccordo fra dirigenza, staff e docenti e partecipazione alla riunione dello staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'Istituzione;
- collaborazione con i referenti Invalsi per l'organizzazione della somministrazione delle prove;
- coordinamento attività organizzative;
- cura del rispetto del Regolamento di Istituto;
- predisposizione del piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, divisione-smistamento della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal dirigente;
- annotazione in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero;
- in collaborazione con i referenti della sicurezza del plesso, inoltre all'ufficio di Segreteria e/o direttamente agli uffici competenti dell'Ente Locale segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvisi;
- facilitazione delle relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico.

Scuola



	<p>secondaria 1° grado: Ceci Gabriella: coordinamento delle attività educative e didattiche; raccordo fra dirigenza staff e docenti; coordinamento delle attività organizzative; cura del rispetto del regolamento di istituto; predisposizione piano di sostituzione dei docenti assenti; richiesta materiale di cancelleria; accoglienza nuovi docenti; cura delle relazioni con personale esterno, genitori e uffici comunali; partecipazione alle riunioni di staff. Inoltre, fa da raccordo fra dirigenza staff e docenti; coordinamento delle attività organizzative; cura del rispetto del regolamento di istituto; predisposizione piano di sostituzione dei docenti assenti; gestione e predisposizione modulistica dell'Istituto; redazione verbali relativi ai collegi unitari, alle riunioni di dipartimento della secondaria I grado, al consiglio di Istituto.</p>	
Animatore digitale	Ins. Lombardi Gaia	1
Team digitale	Ins. Pinto Laura Ins. Trezzi Camilla Prof. Mauro D'Abramo Ins. Anna Rita Crea	4
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Prof.ssa Amato Anna: 1. raccordo organizzativo e progettuale a livello orizzontale e verticale, e con gli OO.CC. di Istituto; 2. coordinamento della ricerca e della progettazione disciplinare per la costruzione di UDA interdisciplinari; 3. monitoraggio dell'attuazione del curriculum, anche ai fini di una riprogettazione metodologico-didattica; 4. verifica e valutazione dei processi educativi e formativi sviluppati.</p>	1
Pedagogista	Promuove e supporta lo sviluppo cognitivo ed educativo per affrontare alcune problematiche presenti nel mondo educativo e formativo.	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dott.ssa Antonucci Albertina

Ufficio protocollo

Sig.ra Califano Vincenza: Protocollo, rapporto con Enti locali

Ufficio acquisti

Sig.ra Bizzini Maria: Acquisti, pagamenti, bilancio, OOCC (C.I./G.E.)

Ufficio per la didattica

Sig.ra Meda Marzia: didattica alunni scuola secondaria e infanzia
Sig.ra Ciulla Enza: didattica alunni scuola primaria

Ufficio per il personale A.T.D.

Sig.ra Panaro Donatina: personale ATA, pratiche Medico del Lavoro
Sig.ra Russo Adriana: pratiche personale docenti scuola secondaria
Sig.ra Zicari Maria: pratiche personale docenti scuola primaria e materna

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsviadeisalici.edu.it/documenti/modulistica-famiglie/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: COSMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DEL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **AMBITO 26**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Attività di formazione finalizzate a: Aggiornamento del Curricolo verticale Elaborazione di prove parallele strutturate per scopi diagnostici

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Interventi formativi proposti da Rete di ambito o dalla scuola o in autoformazione

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Attività di formazione finalizzata a: Progettazione coerente e condivisa di attività inter e multidisciplinari per lo sviluppo delle competenze 3. Promozione di attività di formazione sull'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Interventi formativi proposti da Rete di ambito o dalla scuola o in autoformazione

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Attività formativa finalizzata a: maggiore utilizzo degli ambienti dedicati alla didattica laboratoriale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Interventi formativi proposti da Rete di ambito o dalla scuola o in autoformazione

Titolo attività di formazione: COMPETENZE PER UNA



SCUOLA INCLUSIVA

Attività di formazione finalizzata alla promozione di attività didattiche inclusive

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Interventi formativi proposti da Rete di ambito o dalla scuola o in autoformazione

Titolo attività di formazione: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Attività volte alla certificazione delle competenze linguistiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

- Autoformazione e formazione docenti
- Formazione in ambito sicurezza
- Formazione primo soccorso
- Formazione Cosmi Pei
- Formazione docenti primaria sul progetto Scuola in ospedale e assistenza domiciliare
- Formazione Funzioni strumentali(INVALSI, PTOF, RAV)
- Formazione ambito 26
- Formazione per i docenti neoassunti in ruolo



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo